



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 in base al NMC

Rapporto del Consiglio federale sull'adeguamento del bilancio della Confederazione ai principi del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) con effetto al 1° gennaio 2007

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.302.07i

	Compendio	3
1	Situazione iniziale	5
2	Iscrizione a bilancio e valutazione	7
2.1	Principi per l'iscrizione a bilancio	7
2.2	Principi di valutazione	7
2.3	Articolazione del bilancio	8
3	Ripercussioni sul bilancio	11
3.1	Panoramica	11
3.2	Spiegazioni relative alle singole voci di bilancio	12
3.2.1	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	12
3.2.2	Crediti	13
3.2.3	Investimenti finanziari a breve e lungo termine	14
3.2.4	Limitazione contabile attiva	15
3.2.5	Investimenti materiali / Investimenti immateriali	16
3.2.5.1	Immobili	16
3.2.5.2	Investimenti materiali (inclusi investimenti immateriali)	18
3.2.6	Scorte (magazzino)	19
3.2.7	Mutui	19
3.2.8	Partecipazioni	21
3.2.9	Altre spese attivate	22
3.2.10	Impegni correnti	23
3.2.11	Impegni finanziari a breve e lungo termine	24
3.2.12	Limitazione contabile passiva	25
3.2.13	Accantonamenti a breve e lungo termine	26
3.2.14	Impegni verso i conti speciali	30
3.2.15	Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi / capitale proprio	31
3.2.16	Fondi speciali	32
3.2.17	Riserve da preventivo globale	32
3.2.18	Riserva di rivalutazione	33
4	Ripercussioni finanziarie	35
4.1	Capitale proprio della Confederazione	35
4.2	Conto economico	35
4.3	Debito della Confederazione	35
4.3.1	Panoramica	36
4.3.2	Variazioni dovute alla nuova articolazione di voci di bilancio	36
4.3.3	Variazioni derivanti da nuove valutazioni	37
4.3.4	Ripercussioni sul livello futuro di indebitamento	37
5	Prospettive: assunzione delle strade nazionali nel 2008	39
5.1	Ripercussioni sul bilancio	39
5.2	Ripercussioni sul capitale proprio e sul disavanzo di bilancio	40
5.3	Ripercussioni sul conto economico	40
5.4	Ripercussioni delle due varianti sul finanziamento speciale «Strade»	42
	Allegato: Valutazione degli immobili della Confederazione al 1° gennaio 2007	43

Per soddisfare le crescenti esigenze della gestione finanziaria, si è proceduto a una profonda ristrutturazione del sistema contabile della Confederazione. I Preventivi 2007 e 2008 e il Piano finanziario 2008-2010 sono già stati allestiti in base al Nuovo modello contabile (NMC), dal 1° gennaio 2007 anche la contabilità è tenuta in conformità ai principi del NMC.

In ossequio agli IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*), sanciti dall'articolo 53 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC), il bilancio è redatto d'ora in poi secondo il principio della rappresentazione conforme alla realtà. Il principio di prudenza, sinora determinante, che favoriva in linea di massima la costituzione di riserve latenti, viene abbandonato. L'applicazione delle nuove prescrizioni concernenti la presentazione dei conti garantisce la continuità, migliora la trasparenza e rafforza il valore descrittivo del rendiconto finanziario.

La nuova presentazione dei conti esige una nuova valutazione sistematica di tutte le voci di bilancio secondo i principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione della nuova legge sulle finanze della Confederazione (LFC), ossia una cosiddetta rivalutazione (*restatement*) del bilancio.

L'obiettivo del *restatement* del bilancio è presentare nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 tutti gli adeguamenti (tutte le rettificazioni di valore) che risultano dall'applicazione dei nuovi principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione. Gli adeguamenti non sono pertanto effettuati per il tramite del conto economico, ma sono indicati direttamente in una nuova voce del capitale proprio (le cosiddette *riserve di rivalutazione*) a garanzia della continuità del conto economico e della trasparenza. Dopo l'approvazione del bilancio di apertura, queste riserve sono compensate con il disavanzo del bilancio della Confederazione.

Il presente rapporto illustra le ripercussioni che il passaggio al nuovo sistema di presentazione dei conti avrà sul bilancio. Il numero 2 *Iscrizione a bilancio e valutazione* fornisce una panoramica dei più importanti principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione, stabiliti nella legge e nella relativa ordinanza (art. 49-51 LFC; RS 611.0 e art. 55-59 OFC; RS 611.01). Nel numero 3 *Ripercussioni sul bilancio* sono spiegate le voci del bilancio di apertura e viene motivata la loro origine. Il numero 4 *Ripercussioni finanziarie* descrive le ripercussioni sul capitale proprio, sui futuri conti economici e sul debito della Confederazione.

A seguito dell'introduzione della nuova perequazione finanziaria (NPC), dal 1° gennaio 2008 le strade nazionali non saranno più di proprietà dei Cantoni, bensì della Confederazione. Il numero 5 riassume gli effetti di questo passaggio di proprietà sul bilancio e sui futuri conti economici della Confederazione.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha seguito da vicino i lavori di redazione del bilancio di apertura. Il CDF pubblicherà i risultati della sua verifica in un rapporto separato destinato alle commissioni delle finanze.

Il Consiglio federale ha sottoposto per consultazione alle commissioni delle finanze di entrambe le Camere le voci di bilancio rilevanti a livello politico o materiale. Le richieste espresse dalle commissioni nella loro presa di posizione sono state tutte prese in considerazione.

Il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 sarà sottoposto per approvazione alle Camere federali nel quadro del decreto federale concernente il Consuntivo 2007.

Principali ripercussioni materiali delle nuove valutazioni nel bilancio di apertura:

Voci più importanti

(in mio.)

	Numero	Restatement Aumento CaP (+) Diminuzione CaP (-)	Disavanzo di bilancio
Disavanzo di bilancio al 31 dicembre 2006 (vMC)			-91 010
Valutazione di partecipazioni rilevanti proporzionalmente al valore del capitale proprio	3.2.8	+12 432	
Immobili	3.2.5	+7 473	
Accantonamenti imposta preventiva	3.2.13	-7 600	
Uscite attivate di anni precedenti	3.2.9	-5 976	
Limite degli interessi passivi	3.2.12	-2 359	
Riduzione rettificazioni di valore dei mutui	3.2.7	+2 302	
Accantonamenti assicurazione militare	3.2.13	-1 760	
Accantonamenti sistemi di sussidi posticipati (NPC)	3.2.13	-1 626	
Accantonamenti circolazione monetaria	3.2.13	-1 510	
Varie voci	Varie	-1 232	
Restatement al 1° gennaio 2007		+144	
Disavanzo di bilancio comprese riserve di rivalutazione			-90 866

La nuova valutazione delle partecipazioni della Confederazione (FFS, Swisscom e altre) come pure il trasferimento alla Confederazione della proprietà di numerosi immobili e la loro nuova valutazione hanno generato rivalutazioni sostanziali. A queste rivalutazioni si contrappongono l'eliminazione contabile delle uscite attivate, iscritte in passato a bilancio in relazione all'assunzione da parte della Confederazione della propria quota alle lacune di copertura delle Casse pensioni della Confederazione e della Posta nonché l'iscrizione al passivo, come accantonamenti o limitazioni contabili, di diversi impegni già esistenti.

Dalle nuove valutazioni al 1° gennaio 2007 risulta una rivalutazione netta di 144 milioni. Questa determina un *aumento del capitale proprio* e una *riduzione del disavanzo* nel bilancio della Confederazione.

Il passaggio di proprietà delle strade nazionali dai Cantoni alla Confederazione al 1° gennaio 2008 ha però ripercussioni molto più significative sull'importo del capitale proprio della Confederazione. Secondo quanto descritto nel numero 5, l'iscrizione all'attivo delle strade nazionali e i progetti in fase di costruzione provocano un aumento del capitale proprio al 1° gennaio 2008 stimato in 44 miliardi. Tuttavia, nei futuri conti economici saranno imputati ulteriori ammortamenti per una durata media di 30 anni.

L'introduzione del Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC) produce un cambiamento radicale nella presentazione dei conti della Confederazione con effetto al 1° gennaio 2007. Le direttive del NMC sono già state attuate in occasione dell'allestimento dei Preventivi 2007 e 2008 come pure del Piano finanziario 2008-2010. Al momento del passaggio al nuovo sistema di presentazione dei conti, ossia il 1° gennaio 2007, i nuovi principi della presentazione dei conti determinano, per il bilancio della Confederazione, una nuova valutazione straordinaria dei valori patrimoniali e degli impegni, ovvero un cosiddetto *restatement*.

La sostituzione del principio di prudenza del diritto delle obbligazioni con il principio della rappresentazione conforme alla realtà della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi («true and fair view»), usuale nell'economia privata, comporta una nuova valutazione sistematica di tutte le voci di bilancio in base ai nuovi principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione. Il passaggio all'iscrizione a bilancio e alla tenuta dei conti secondo il principio della conformità temporale («*Accrual Accounting and Budgeting*») come pure il riferimento agli *International Public Sector Accounting Standards (IPSAS)* sancito nell'articolo 53 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC) conferiscono un'importanza maggiore al bilancio della Confederazione e ne migliorano la qualità descrittiva.

Il bilancio secondo il Consuntivo 2006 costituisce la base per la redazione del bilancio di apertura. A seguito delle direttive del NMC, è stato necessario apportare diverse modifiche, che concernono, da una parte, l'adeguamento dell'articolazione degli attivi e dei passivi (*nuova articolazione*) alla nuova struttura del bilancio e, dall'altra, diverse *variazioni della valutazione* a causa dei nuovi principi della presentazione dei conti (adeguamenti materiali). In applicazione delle norme di presentazione dei conti IPSAS, le variazioni della valutazione non figurano nel conto economico, bensì in una voce separata del capitale proprio (le cosiddette *riserve di rivalutazione*). Né il Conto economico 2006 né il Conto economico 2007 sono toccati da questi ade-

guamenti. In tal modo, si garantisce anche in futuro la comparabilità dei conti economici annui e la trasparenza dei rapporti. Dopo l'approvazione del bilancio di apertura, le riserve di rivalutazione sono compensate con il disavanzo del bilancio della Confederazione.

Con l'introduzione del NMC, le chiusure dei conti delle singole Unità amministrative costituiscono la base per il rendiconto finanziario della Confederazione. Al posto della contabilità centrale, in cui i dati delle Unità amministrative venivano trasferiti per la presentazione del rapporto esterno, si adotta un sistema SAP integrato che consente di decentralizzare maggiormente le attività e le responsabilità nell'ambito della contabilità.

Il bilancio di apertura della Confederazione al 1° gennaio 2007 comprende tutte le Unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale come pure le Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria e la cosiddetta casa madre Confederazione. In una prima fase, a partire dal 2009, il Consiglio federale intende inserire nel *conto consolidato* oltre alla casa madre Confederazione le varie unità scorporate. Questo consolidamento riguarda il settore dei politecnici federali, la Regia federale degli alcool, l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale, l'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Swissmedic), l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, l'Istituto universitario federale per la formazione professionale, l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare, l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni, l'Istituto svizzero di diritto comparato come pure il Fondo per i grandi progetti ferroviari e il Fondo infrastrutturale. In una seconda fase sarà esaminata l'eventualità di ampliare la cerchia di consolidamento.

Il presente rapporto illustra le ripercussioni che il passaggio al nuovo sistema di presentazione dei conti avrà sul bilancio. Esso motiva le voci del bilancio di apertura al 1° gennaio 2007, indicate nel Consuntivo 2007, e spiega la loro origine.

2.1 Principi per l'iscrizione a bilancio

I principi per l'iscrizione a bilancio e quelli di valutazione concretizzano i principi di presentazione dei conti in relazione alle variazioni del patrimonio. Per decidere se inserire nel bilancio una fattispecie come aumento del patrimonio (iscrizione all'attivo) o come nuovo impegno (iscrizione al passivo), ci si basa sui principi per l'iscrizione a bilancio. A questa decisione, fa seguito la valutazione. I principi di valutazione prescrivono il valore al quale sono iscritti a bilancio i valori patrimoniali e gli impegni. L'introduzione del NMC consente di uniformare la prassi in materia di iscrizione a bilancio e valutazione.

Conformemente all'articolo 9 LFC, il bilancio documenta i valori patrimoniali (attivi) nonché gli impegni e il capitale proprio (passivi). I beni patrimoniali e i beni amministrativi devono essere indicati separatamente. Gli impegni sono articolati in capitale di terzi a breve e lungo termine e in fondi a destinazione vincolata. L'articolazione del bilancio secondo i principi del NMC è trattata in modo più approfondito nel numero 2.3 *Articolazione del bilancio*.

I principi per l'iscrizione a bilancio sono disciplinati nell'articolo 49 LFC. Quindi le voci patrimoniali sono iscritte a bilancio come attivi se:

- produrranno un'utilità economica o servono all'adempimento immediato di compiti pubblici; e
- il loro valore può essere determinato in modo affidabile.

Le uscite per investimenti sono iscritte all'attivo unicamente se è raggiunto un certo valore minimo (limite di iscrizione all'attivo).

Per l'iscrizione all'attivo si riprendono in linea di massima le norme IPSAS. Le deroghe agli IPSAS sono menzionate esplicitamente nell'allegato 2 della OFC. Una deroga è prevista in particolare a seguito della rinuncia all'iscrizione all'attivo del materiale d'armamento. Secondo gli IPSAS, i contributi agli investimenti non sono di regola iscrivibili a bilancio. La Confederazione tiene conto di questa fattispecie rettificando interamente e immediatamente i contributi agli investimenti iscritti all'attivo. Essi non figurano quindi nel bilancio.

La legge esige l'iscrizione al passivo degli impegni:

- effettivamente esistenti al giorno di chiusura del bilancio e
- che comporteranno verosimilmente un deflusso di fondi.

Le istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze concernenti la gestione finanziaria e la contabilità, vale a dire le disposizioni d'esecuzione della legge e dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, stabiliscono che la probabilità del deflusso di fondi deve essere superiore al 50 per cento, altrimenti non si effettua l'iscrizione a bilancio bensì la pubblicazione dell'impegno eventuale nell'allegato al conto annuale.

Il patrimonio e gli impegni possono essere iscritti a bilancio unicamente se il loro valore può essere determinato in modo affidabile. Questo non significa che gli importi debbano essere fissati in maniera indubitabile. Occorre però garantire la tracciabilità delle informazioni determinanti ai fini della valutazione. L'impegno di eventuali margini di apprezzamento deve essere reso pubblicamente noto.

2.2 Principi di valutazione

I principi di valutazione prescrivono il valore al quale devono essere iscritte a bilancio le diverse voci. Alla Confederazione si applicano le disposizioni contenute negli articoli 50 e 51 LFC come pure le disposizioni d'esecuzione della OFC (art. 57 e 58). Tali disposizioni sono concretizzate nelle suddette istruzioni concernenti la gestione finanziaria e la contabilità. I principi più importanti esigono in generale la valutazione singola in funzione delle circostanze nonché l'obbligo di effettuare ammortamenti e rettificazioni di valore in caso di deprezzamento o di diminuzione durevole del valore.

I *beni patrimoniali* sono iscritti a bilancio ai *valori di mercato* («at fair value»). In futuro, i valori saranno determinati nuovamente di volta in volta al giorno di chiusura del bilancio ed eventualmente adeguati per il tramite del conto economico.

I valori di bilancio per gli investimenti materiali (beni e servizi, investimenti immateriali) dei *beni amministrativi* sono iscritti a bilancio in linea di principio al *valore nominale o di acquisto* («at cost»), *dedotti gli ammortamenti pianificati*, oppure, se inferiore, al valore di mercato. Anche i mutui e le partecipazioni come pure gli averi provenienti da fondi a destinazione vincolata devono essere esposti nel bilancio in linea di principio al valore di acquisto. In caso di diminuzione del valore, si procede alla rettificazione del corrispondente valore. Costituiscono un'eccezione le partecipazioni rilevanti della Confederazione. Anche queste andrebbero attribuite ai beni amministrativi, la loro valutazione è effettuata tuttavia all'*equity value* (iscrizione a bilancio della quota della Confederazione nel capitale proprio dell'impresa).

Le perdite di valore del patrimonio devono essere prese in considerazione sotto forma di ammortamenti e rettificazioni di valore. Le diminuzioni durevoli non pianificate del valore («impairments») concernenti le voci iscritte all'attivo al valore nominale o di acquisto sono considerate mediante rettificazioni di valore.

L'iscrizione a bilancio degli *impegni* è effettuata in linea di principio al loro valore nominale.

La costituzione degli *accantonamenti* della Confederazione è effettuata in base ai principi degli IPSAS e ciò riguarda sia la definizione sia la valutazione. Gli accantonamenti devono essere valutati in modo possibilmente esatto («best estimate»). Lo stato degli accantonamenti e le sue variazioni saranno esposti con la relativa spiegazione nella tabella degli accantonamenti come parte integrante dell'allegato al conto annuale. Gli accantonamenti sono necessari ad esempio per le ristrutturazioni già decise (mi-

sure del piano sociale), per gli impegni in materia di rendite derivanti dall'assicurazione militare, per i danni già verificatisi, ma non assicurati, come pure per le possibili perdite su impegni di garanzia e impegni a titolo di fidejussioni. Costituisce una deroga agli IPSAS l'impegno previdenziale (calcolato secondo IAS 19), che non è indicato come accantonamento bensì pubblicato come impegno eventuale nell'allegato al conto annuale.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione, i valori di singoli gruppi del bilancio subiscono in parte modifiche considerevoli. Le disposizioni applicabili nel singolo caso e le variazioni della valutazione risultanti dal *restatement* sono spiegati in dettaglio nel numero 3.

2.3 Articolazione del bilancio

Il bilancio fornisce una visione globale della situazione inerente al patrimonio della Confederazione. Il saldo, ovvero la differenza tra il patrimonio e gli impegni, indica il capitale proprio. Per la Confederazione risulta un capitale proprio negativo a causa del disavanzo di bilancio accumulato negli anni precedenti.

L'articolazione sommaria del bilancio secondo i principi del NMC si basa in larga misura sulla struttura attuale ed è in linea con il modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni. Fatta eccezione per la ripartizione tra beni patrimoniali e beni amministrativi, in uso negli enti pubblici, il bilancio è articolato in conformità agli IPSAS.

Nelle seguenti tabelle sono state messe a confronto l'articolazione attuale del bilancio e quella nuova.

Tabella 1: Articolazione degli attivi secondo il vMC e il NMC

1	Attivo (vMC)	1	Attivi (NMC)
	Beni patrimoniali	10	Beni patrimoniali
10	Liquidità	100	Liquidità
11	Crediti	101	Crediti
12	Investimenti	102	Investimenti finanziari a breve termine
13	Transitori attivi	104	Limitazione contabile attiva
		107	Investimenti finanziari a lungo termine
		109	Crediti verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
	Beni amministrativi	14	Beni amministrativi
14	Beni d'investimento	140	Investimenti materiali
		141	Scorte
15	Prestiti	142	Investimenti immateriali
16	Partecipazioni	144	Mutui
		145	Partecipazioni
	Altre spese attivate		
17	Altre spese attivate		
	Finanziamenti speciali		
18	Crediti verso i finanziamenti speciali		
	Disavanzo		
19	Disavanzo		

Tabella 2: Articolazione dei passivi secondo il vMC e il NMC

2	Passivo (vMC)	2	Passivi (NMC)
	Impegni	20	Capitale di terzi
20	Impegni correnti	200	Impegni correnti
21	Debiti a breve termine	201	Impegni finanziari a breve termine
		204	Limitazione contabile passiva
22	Debiti a medio e lungo termine	205	Accantonamenti a breve termine
23	Debiti per gestioni speciali	206	Impegni finanziari a lungo termine
24	Accantonamenti	208	Accantonamenti a lungo termine
25	Transitori passivi	209	Impegni verso il fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
	Rivalutazioni		
26	Rivalutazione a titolo precauzionale sui mutui		
27	Rivalutazione a titolo precauzionale sulle partecipazioni		
	Finanziamenti speciali		
28	Impegni per finanziamenti speciali	29	Capitale proprio
		290	Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio
		291	Fondi speciali
		292	Riserve da preventivo globale
		295	Riserve di rivalutazione
		296	Riserve di nuove valutazioni
		298	Altro capitale proprio
		299	Eccedenze/disavanzi di bilancio

Come accennato, il passaggio al NMC non modifica la suddivisione degli attivi nell'ambito dei beni patrimoniali e dei beni amministrativi nonché dei passivi nell'ambito del capitale di terzi e del capitale proprio. Tuttavia, l'articolazione subisce diverse modifiche all'interno di queste categorie di bilancio.

Le principali novità riguardanti l'*articolazione del bilancio* sono le seguenti:

- gli *investimenti finanziari* sono suddivisi, sulla base della durata complessiva, in investimenti finanziari a breve e lungo termine;
- i *beni d'investimento* che sinora figuravano nei beni amministrativi ed erano riuniti in un gruppo del bilancio sono ora esposti nei gruppi di bilancio *Investimenti materiali* (compresi gli immobili), *Scorte e Investimenti immateriali*;
- le rettificazioni di valore dei crediti (beni patrimoniali), dei mutui e delle partecipazioni (di regola beni amministrativi) non figurano più tra i passivi, bensì tra gli attivi come partite passive nelle corrispondenti voci di bilancio;
- le uscite, iscritte in passato all'attivo, dovute all'assunzione da parte della Confederazione della propria quota alle lacune di copertura delle Casse pensioni della Confederazione e della Posta e indicate sinora nel gruppo di bilancio *Altre spese attivate* non mantengono il proprio valore. Di conseguenza, questo gruppo di bilancio non sussiste più con il NMC;
- gli impegni sono articolati, a seconda delle loro scadenze, in impegni a breve e lungo termine;
- le voci che figuravano sinora nel gruppo di bilancio *Impegni per finanziamenti speciali* sono ora suddivise in funzione delle loro caratteristiche in fondo a destinazione vincolata nel *capitale di terzi* e fondo a destinazione vincolata nel *capitale proprio*:
 - i fondi a destinazione vincolata nel *capitale di terzi* sono suddivisi in *Tasse di incentivazione* e *Altri fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi*. Un aspetto fondamentale che caratterizza le risorse documentate nel capitale di terzi è la mancanza di flessibilità relativamente al loro impiego sia sotto il profilo materiale sia sotto quello temporale. Ciò riguarda la maggior parte dei fondi vincolati;
 - i fondi a destinazione vincolata nel *capitale proprio* – *finanziamento speciale Traffico stradale* e *Altri fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio* – si contraddistinguono per il margine di manovra che offrono nell'impiego delle risorse dal punto di vista sia materiale che temporale;
- conformemente al modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni e alle norme IPSAS, il saldo del patrimonio, dedotti gli impegni, è esposto nel *Capitale proprio* al passivo del bilancio. Ne consegue che il disavanzo di bilancio figura come voce detraibile nell'ambito del capitale proprio e determina una corrispondente riduzione del bilancio. Questo modo di procedere fa sì che negli attivi figurino unicamente i valori patrimoniali effettivamente esistenti.

Il capitale proprio documenta d'ora in poi i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali, le riserve GEMAP nonché le *riserve di rivalutazione*, in cui sono riprodotte le nuove valutazioni a seguito del passaggio alla nuova presentazione dei conti. Le *riserve di rivalutazione* sono compensate con il disavanzo di bilancio al 31 dicembre 2007. Dopo l'introduzione del NMC, le riserve risultanti dalle rivalutazioni sono indicate nella

voce del capitale proprio *Riserve di nuove valutazioni*. Diversamente dalle riserve di rivalutazione, in questo caso non si procede a una compensazione con il disavanzo del bilancio della Confederazione. Essa serve piuttosto a contabilizzare le rettificazioni di valore future, che dovranno essere effettuate direttamente per il tramite del capitale proprio.

3.1 Panoramica

Consuntivo 2006 (in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006
Attivo	158 983
Beni patrimoniali	32 692
Liquidità	126
Crediti	6 069
Investimenti	26 203
Transitori attivi	293
Beni amministrativi	29 305
Beni d'investimento	7 698
Prestiti	9 557
Partecipazioni	12 050
Altre spese attivate	5 976
Disavanzo	91 010
Passivo	158 983
Impegni	134 261
Impegni correnti	8 351
Debiti a breve termine	13 757
Transitori passivi	3 030
Accantonamenti	7 638
Debiti per gestioni speciali	2 937
Debiti a medio e lungo termine	98 548
Finanziamenti speciali	5 473
Rivalutazione a titolo precauzionale sui mutui	8 806
Rivalutazione a titolo precauzionale sulle partecipazioni	10 444

Bilancio di apertura NMC 2007 (in mio.)

Designazione NMC	Valore dopo la nuova articolazione	Restatement	Valore al 1.1.2007	Numero
Attivi	48 660	17 495	66 155	
Beni patrimoniali	32 430	1 597	34 027	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	319	59	378	3.2.1
Crediti	5 810	149	5 959	3.2.2
Investimenti finanziari a breve termine	12 268	106	12 374	3.2.3
Limitazione contabile attiva	293	1 283	1 576	3.2.4
Investimenti finanziari a lungo termine	13 740	0	13 740	3.2.3
Beni amministrativi	10 253	21 875	32 128	
Investimenti materiali	7 504	7 108	14 612	3.2.5
Scorte	193	23	216	3.2.6
Investimenti immateriali	0	8	8	3.2.5
Mutui	951	2 303	3 254	3.2.7
Partecipazioni	1 606	12 432	14 038	3.2.8
Non più iscritte a bilancio	5 976	-5 976	0	3.2.9
Passivi	48 660	17 495	66 155	
Capitale di terzi	134 892	17 350	152 243	
Impegni correnti	9 816	350	10 166	3.2.10
Impegni finanziari a breve termine	16 217	305	16 522	3.2.11
Limitazione contabile passiva	1 544	3 307	4 851	3.2.12
Accantonamenti a breve termine	7 038	605	7 643	3.2.13
Impegni verso i conti speciali	0	0	0	3.2.14
Impegni finanziari a lungo termine	98 498	0	98 498	3.2.11
Accantonamenti a lungo termine	601	12 783	13 384	3.2.13
Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 179	0	1 179	3.2.15
Capitale proprio	-86 232	144	-86 088	
Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 294	0	4 294	3.2.15
Fondi speciali	462	0	462	3.2.16
Riserve da preventivo globale	22	0	22	3.2.17
Riserve di rivalutazione	0	144	144	3.2.18
Disavanzi di bilancio	-91 010	0	-91 010	

3.2 Spiegazioni relative alle singole voci di bilancio

L'introduzione del Nuovo modello contabile determina modifiche sostanziali a livello di bilancio. Queste riguardano, come menzionato in precedenza, da una parte l'adeguamento dell'articolazione degli attivi e dei passivi e dall'altra una nuova valutazione sistematica di tutte le voci di bilancio in base ai nuovi

principi per l'iscrizione a bilancio e di valutazione. Benché l'articolazione sommaria del nuovo piano contabile si basi in larga misura sulla struttura precedente e sia in linea con il modello contabile armonizzato dei Cantoni, le voci di bilancio hanno subito nuove articolazioni e attribuzioni. Questo rende più difficile la comparabilità dei precedenti e dei nuovi gruppi del bilancio. Le spiegazioni fornite nel seguito mostrano e motivano i principali adeguamenti nei singoli gruppi del bilancio.

Attivi

3.2.1 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Liquidità	126	Totale +193	Totale +59	378	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine
		Conti bancari/postali delle Unità amministrative +192	Conti di riversamento DSC +55		
		Varie +1	Altro +4		

Voci di bilancio: nuova articolazione

La voce di bilancio *Liquidità e investimenti di denaro a breve termine* comprende l'avere in cassa, gli averi bancari e postali a vista come pure gli investimenti finanziari e i depositi a termine che giungono a scadenza entro un periodo complessivo di 90 giorni dal giorno di chiusura del bilancio. La liquidità è iscritta a bilancio se la Confederazione trae da essa un vantaggio economico o ha la facoltà di disporre di tale liquidità. I conti bancari e postali dell'Amministrazione esposti sinora nella voce di bilancio *Crediti* figurano come liquidità nel bilancio di apertura.

Nuove valutazioni da restatement

In occasione del restatement, sono inseriti nel bilancio anche i crediti della DSC sui conti di riversamento di diverse banche, gestiti in valuta straniera per il traffico dei pagamenti all'estero. Essi ammontano a 55 milioni e finora erano amministrati attraverso i conti d'ordine. Unitamente ad altre attivazioni di minore entità (ca. 1,3 mio.), la valutazione della disponibilità di valuta estera in EURO (2,8 mio.) al corso delle divise applicato il giorno di chiusura del bilancio determina una valutazione più elevata della voce *Liquidità e investimenti di denaro a breve termine*.

3.2.2 Crediti

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione		Nuove valutazioni da restatement		Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
		Aumento (+) / Diminuzione (-)		Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)			
Crediti	6 069	Totale	-259	Totale	+149	5 959	Crediti
		Conti bancari/postali delle Unità amministrative	-192	Crediti servizio inquirente AFD	+131		
		Collocamento dei fondi	-21	Altri crediti	+29		
		Nuova articolazione conti correnti	-50	Crediti da introiti doganali	+558		
		Varie	+4	Delcredere ¹	-569		

¹ AFC (IVA) 356 mio., AFD 134 mio., Servizio centrale d'incasso 77 mio., tribunali 0,8 mio., altro 1,2 mio.

Voci di bilancio: nuova articolazione

Fanno parte dei crediti le pretese, di regola a breve termine, esigibili nei confronti di terzi o di aziende della Confederazione. I crediti e gli impegni tra le Unità amministrative della Confederazione sono compensate reciprocamente a livello dell'intera Confederazione. Le rettificazioni di valore sono costituite per le perdite presumibili sul volume attuale dei crediti. Esse sono espese separatamente come voce detraibile dei crediti.

I conti bancari e postali delle singole Unità amministrative che sinora erano gestiti in questa voce sono ora iscritti a bilancio nella voce *Liquidità e investimenti di denaro a breve termine*. Gli investimenti da risorse di fondi speciali che sono stati destinati alle istituzioni dei PF (15 mio.) sono ora esposti nel bilancio del settore dei PF. I rimanenti investimenti da fondi speciali (6 mio.) saranno, in futuro, iscritti a bilancio negli *investimenti finanziari*. Nel bilancio di apertura, i crediti e gli impegni, indicati nei conti provvisori e nei conti dei conti correnti, derivanti dal traffico con terzi e/o con un'altra Unità amministrativa, sono compensati reciprocamente, purché siano utilizzati per lo stesso scopo e non si violi in tal modo il principio dell'espressione al lordo. Da ciò risulta una riduzione di 50 milioni sia dei crediti sia degli impegni correnti.

Nuove valutazioni da restatement

Il volume lordo dei crediti cresce di 718 milioni. Si tratta di crediti sinora non iscritti a bilancio – il cui valore è però rettificato quasi interamente – del servizio inquirente dell'Amministrazione federale delle dogane (131 mio.), di limitazioni debitorie in relazione alle pigioni pagate in anticipo (28 mio.) come pure di altri crediti (1 mio.). Il passaggio, in seno all'Amministrazione federale delle dogane, alla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale delle entrate provenienti dall'imposta sul tabacco e sugli oli minerali determina un aumento straordinario del volume dei crediti per le entrate del mese di dicembre del 2006 pari a 558 milioni (imposta sul tabacco: 138 mio., imposta sugli oli minerali compr. supplemento: 420 mio.). Questo adeguamento è necessario; in caso contrario, le entrate espese per l'esercizio 2007 risulterebbero maggiori nella misura di questo importo.

La determinazione delle rettificazioni di valore necessarie si basa sull'analisi dell'attuale volume dei crediti. Nel bilancio di apertura, in cui l'ammontare debitorio è di 6528 milioni, occorre quindi apportare rettificazioni di valore per 569 milioni (ca. 8,7%). Queste concernono principalmente i crediti nell'ambito dell'*imposta sul valore aggiunto*. I rendiconti dell'imposta sul valore aggiunto sono allestiti di regola trimestralmente; i crediti sono esigibili entro 60 giorni. La scadenza della maggior parte dei crediti in sospeso al 31 dicembre 2006 è quindi già superata. Bisogna rettificare altresì il valore dei *crediti dell'Amministrazione federale delle dogane* per il servizio inquirente (121 mio.). La rettifica è necessaria, poiché le multe inflitte vengono spesso contestate e ciò crea grande incertezza per quanto riguarda l'esecuzione dei pagamenti. Inoltre, ai crediti a rischio derivanti dalla TTPCP sono apportate rettificazioni di valore per un importo di 10 milioni. Il *Servizio centrale d'incasso* fa parte dell'Amministrazione federale delle finanze ed effettua l'incasso e le esecuzioni per la maggior parte delle Unità amministrative dell'Amministrazione federale. A tal fine, le Unità amministrative trasferiscono a detto servizio i crediti a rischio, il cui valore è interamente rettificato. Per quanto concerne gli *altri crediti* della Confederazione, le rettificazioni di valore da apportare sono minime.

3.2.3 Investimenti finanziari a breve e lungo termine

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Investimenti	26 203	Totale -195	Totale +106	26 114	Investimenti finanziari
		Mutui CIPEF Publica -199	Strumenti finanziari +106	12 374	Investimenti finanziari a breve termine
		Ipotecche Publica -2		13 740	Investimenti finanziari a lungo termine
		Collocamento dei fondi +6			

Voci di bilancio: nuova articolazione

I mutui alle cooperative immobiliari da fondi di Publica (199 mio.) sono ora gestiti nel gruppo di bilancio *Mutui*. Non sono più iscritti a bilancio i mutui ipotecari della Confederazione al personale federale (2 mio.), il cui trasferimento a Publica non si era ancora interamente concluso al momento del bilancio di apertura. Questi mutui sono documentati fuori bilancio, unitamente alla corrispondente contropartita nei passivi. Negli investimenti finanziari sono inoltre registrati gli investimenti da fondi speciali (6 mio.), indicati sinora nel gruppo di bilancio *Crediti*, purché non siano trasferiti al settore dei PF e iscritti in futuro nel loro conto.

Gli investimenti finanziari a lungo termine comprendono in particolare gli investimenti in titoli a interesse fisso e variabile (1879 mio.), i mutui all'AD (4800 mio.) e gli anticipi di 6731 milioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP), rimborsabili con future entrate. I mutui all'AD e gli anticipi al Fondo FTP non rappresentano investimenti della Tesoreria in senso stretto. I primi figurano nei *rimanenti mutui*, mentre i secondi in un gruppo di bilancio separato. La ragione di questa esposizione separata risiede nel fatto che il rimborso degli anticipi alla Confederazione da parte del Fondo FTP è prevista non prima del 2015 conformemente all'articolo 6 dell'ordinanza dell'Assemblea federale relativa al regolamento del fondo per i grandi progetti ferroviari (RS 742.140). Il capoverso 4 del citato articolo conferisce inoltre al Consiglio federale la facoltà di prorogare al massimo di due anni la scadenza prevista. Secondo il progetto SIF, al momento oggetto di dibattito in seno alla commissione competente del Consiglio degli Stati, l'inizio dei rimborsi dovrebbe essere fissato solo dal 2019, ovvero dal momento della messa in servizio commerciale della galleria di base del San Gottardo.

Nuove valutazioni da restatement

Per limitare i rischi connessi alla variazione degli interessi o dei corsi delle valute estere, la Tesoreria federale ricorre a strumenti finanziari derivati (contratti a termine e opzioni). Queste operazioni sono attivate esclusivamente a copertura di operazioni di base esistenti. Secondo i principi per l'iscrizione a bilancio e la valutazione sanciti nella legge sulle finanze della Confederazione (art. da 49 a 51 LFC), queste operazioni devono ora essere iscritte nel bilancio e valutate al loro valore di mercato («*fair value*»). I risultati della valutazione si ripercuotono sul bilancio e sul conto economico.

Il risultato positivo della valutazione (106 mio.) deriva dall'iscrizione a bilancio delle operazioni di copertura su divise e interessi ai valori di mercato (cosiddetti valori di rimpiazzo positivi). A questi risultati positivi della valutazione si contrappongono diverse rettificazioni di valore negative e voci di compensazione, di cui è fornita spiegazione qui di seguito nelle relative voci di bilancio.

3.2.4 Limitazione contabile attiva

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Transitori attivi	293	-	Totale	1 576	Limitazione contabile attiva
			Disaggio su prestiti della Confederazione	+252	
			Interessi (averi)	+159	
			Strumenti finanziari	+826	
			Altre limitazioni	+46	

Voci di bilancio: nuova articolazione

La limitazione contabile attiva serve ad attribuire a un determinato periodo contabile le spese e i ricavi, indipendentemente da quando avviene il flusso monetario o la fatturazione. Le limitazioni contabili non hanno ripercussioni sul conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC), ma unicamente sul conto economico e sul bilancio. Questa voce di bilancio viene ripresa tale e quale nel NMC.

Nuove valutazioni da restatement

Dall'emissione di prestiti sotto la pari, vale a dire sotto il valore nominale, risulta un *disaggio*. Nel bilancio della Confederazione questa spesa è iscritta all'attivo e ammortizzata sull'arco dell'intera durata del prestito. La limitazione per il disaggio è eseguita dal 2003. Nell'ambito del *restatement* è stato possibile determinare con precisione l'importo per tutti i prestiti correnti. Le limitazioni passive necessarie nel caso di aggio sono descritte al numero 3.2.12.

Il *limite attivo degli interessi* riguarda gli averi a titolo di interessi maturati, ma non ancora pervenuti, derivanti dal collocamento di risorse della Tesoreria liberamente disponibili.

Sono inoltre necessarie limitazioni relative alla valutazione degli strumenti finanziari della Tesoreria federale. Gli oneri per commissioni (prevalentemente tasse di bollo) derivanti dalla raccolta di fondi della Confederazione sono iscritti all'attivo sotto forma di limitazione al momento dell'uscita e ammortizzati sull'arco dell'intera durata della raccolta di capitale di terzi. In fase di allestimento del bilancio di apertura si delinea un bisogno di limitazione pari a 928 milioni. Questo importo si riduce di 102 milioni a seguito di una voce di compensazione risultante dalla copertura di posizioni in valuta estera. Le *altre limitazioni* sono effettuate principalmente per le pigioni anticipate a terzi (21 mio.) e per le concessioni per l'utilizzo di collegamenti in ponte radio fatturate in anticipo dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), pari a 12 milioni.

3.2.5 Investimenti materiali/Investimenti immateriali

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)		Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Beni d'investimento	7 698	Totale	-194	Totale	14 612	Investimenti materiali
		Scorte	-193	Immobili	+7 472	
		Varie	-1	Beni mobili	-364	
				Investimenti immateriali	+8	Investimenti immateriali
					8	

Voci di bilancio: nuova articolazione

Le scorte (193 mio.) sono ora documentate in una voce separata (voce di bilancio *Scorte*), confronta numero 3.2.6.

Nuove valutazioni da restatement

Prima dell'introduzione del NMC gli immobili civili della Confederazione erano iscritti all'attivo e valutati al loro costo di produzione, dedotto un ammortamento forfettario. Gli immobili militari della Confederazione non erano iscritti a bilancio.

Ai fini della nuova valutazione non è stato possibile basarsi sui valori storici al momento della costruzione o dell'acquisto, poiché i dati erano sovente di qualità insufficiente o mancavano completamente. Per fondarsi su una situazione iniziale paragonabile, si è proceduto a una nuova valutazione di tutti gli immobili. L'iscrizione a bilancio sancita dall'articolo 50 capoverso 2 lettera a LFC, ossia l'iscrizione al valore di acquisto, dedotti gli ammortamenti pianificati, oppure, se inferiore, al valore di mercato, può essere applicata soltanto agli immobili con una nuova data di costruzione. La procedura adottata – che non è peraltro in contraddizione con le pertinenti norme degli IPSAS – determina una forte lievitazione dei valori contabili nel settore civile. Dato che gli immobili del settore militare non sono stati finora iscritti a bilancio, ne risultano ulteriori notevoli rivalutazioni.

In considerazione delle diverse dimensioni e caratteristiche dei portafogli degli immobili civili e degli immobili militari della Confederazione, si utilizzano in parte differenti metodi di valutazione. I concetti di valutazione e le istruzioni dell'Amministrazione delle finanze costituiscono la base delle valutazioni.

3.2.5.1 Immobili• *Immobili civili*

Gli *immobili civili della Confederazione* sono stati valutati prevalentemente nel quadro di valutazioni singole (in parte con sopralluoghi) e parzialmente nel quadro di valutazioni (costruzioni all'estero) secondo il metodo del valore reale. La plausibilità del valore reale delle opere del settore agricolo è stata accertata tramite il metodo del valore di reddito agricolo. A titolo di valore contabile viene iscritto il valore attuale corrispondente al valore a nuovo, dedotta una rettificazione di valore per il deprezzamento per invecchiamento. Di conseguenza, nel bilancio di apertura figura il valore contabile calcolato sulla base dei principi di valutazione NMC. Per gli immobili commerciabili, i valori determinati con il metodo del valore reale sono stati plausibilizzati con un metodo del valore di reddito (*Discounted Cash Flow, DCF*) e all'occorrenza corretti in funzione del valore di reddito più basso (in applicazione del principio del valore minimo).

Ai fini del *restatement*, i *fondi* in Svizzera sono stati valutati in linea di principio ai loro valori di mercato. I fondi all'estero sono invece registrati con un importo simbolico di un franco.

• *Immobili militari*

Gli *immobili militari* costituiscono investimenti nell'ottica sia dei conti nazionali sia degli IPSAS. Essi non generano entrate, ma servono all'adempimento di compiti pubblici e hanno pertanto, conformemente agli IPSAS, un cosiddetto «service potential» (cfr. in merito anche le spiegazioni riguardanti l'art. 49 LFC nel messaggio del 24 novembre 2004 concernente la revisione totale della legge federale sulle finanze della Confederazione; FF 2005 85). Sono quindi iscritti all'attivo nel bilancio della Confederazione in conformità alla LFC, alla OFC, agli IPSAS e ai conti nazionali. Gli *immobili militari* comprendono in prevalenza costruzioni industriali (padiglioni, garage, officine), impianti tecnici (cisterne, approvvigionamento di elettricità), infrastrutture di trasporto (parcheggi, centri di manutenzione) come anche oggetti per la protezione militare e civile (caserme, impianti pubblici della protezione civile).

Invece, conformemente alle disposizioni dell'allegato 2 OFC in deroga agli IPSAS, il materiale d'armamento (ad es. munizioni, carri armati) non è iscritto all'attivo. Dato che il *materiale d'armamento*, secondo il concetto d'investimento dei conti nazionali, non può essere imputato alle uscite per investimenti e che la maggior parte degli Stati europei si orienta a questa definizione, la deroga agli IPSAS è giustificata. Le uscite per l'armamento vengono pertanto iscritte direttamente a carico del conto economico come con il vecchio modello contabile.

Per evitare una disparità di trattamento rispetto al materiale d'armamento, si desiste dall'iscrivere all'attivo determinati tipi di oggetto rientranti nella categoria d'investimento «oggetti militari dotati di protezione dagli effetti delle armi». Si tratta di costruzioni inequivocabilmente adibite a utilizzazioni militari, che non potrebbero essere destinate a scopi civili o lo potrebbero essere solo in maniera del tutto limitata (ad es. costruzioni di protezione, bunker). Sono pertanto ampiamente paragonabili al materiale d'armamento (non iscrivibile all'attivo). Non viene inoltre iscritta all'attivo una pluralità di oggetti militari di piccole dimensioni (piccole costruzioni di protezione, sbarramenti e ostacoli anticarro, bunker per brillamenti, recinzioni, scatole di raccordo di campagna).

Nel caso degli *immobili militari della Confederazione*, il valore è stato determinato sommariamente in funzione delle dimensioni e della composizione del portafoglio (valutazione a tavolino). Talune opere prescelte sono state oggetto di una valutazione singola in considerazione della loro importanza o in vista della verifica dei valori determinati. Allo scopo di limitare il dispendio amministrativo, la valutazione dell'intero portafoglio è stata effettuata in maniera sommaria. Valutazioni singole del portafoglio complessivo sarebbero state possibili unicamente a costi altamente sproporzionati a causa del grande numero di immobili. I valori contabili degli immobili utilizzati in proprio sono stati calcolati in funzione del valore a nuovo indicizzato, dedotti gli ammortamenti cumulati. Determinanti per la fissazione dei valori contabili sono pertanto i costi di acquisto calcolati e l'anno di costruzione. Rispetto al metodo applicato nel caso degli immobili del settore civile, l'indicizzazione a ritroso determina valori contabili minori per gli immobili militari della Confederazione.

Per quanto riguarda gli oggetti che nell'ambito della riforma Esercito XXI non si rendono più necessari all'adempimento dei compiti dell'esercito, vengono sottoposti a valutazione esclusivamente quelli commerciabili, al loro valore di mercato. Gli altri oggetti facenti parte del cosiddetto parco immobiliare non presentano alcun valore.

Le ripercussioni del *restatement* in seno ai vari organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (OCI) sono illustrate nella tabella che segue.

Tabella 3: Ripercussioni della nuova valutazione degli immobili per singolo OCI

(in mio.)	Valori secondo consuntivo al 31.12.2006			Valutazione secondo NMC			Ripercussione sul bilancio di apertura al 1.1.2007
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore contabile	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore contabile	Aumento (+) Diminuzione (-)
UFCL	5 568	1 977	3 591	7 604	2 901	4 704	+1 113
armasuisse	–	–	–	16 311	11 604	4 706	+4 706
PF	5 538	2 342	3 196	6 528	1 722	4 806	+1 610
AFD	–	–	–	80	37	43	+43
Totale	11 106	4 319	6 787	30 523	16 264	14 259	+7 472

La panoramica completa dei valori indicati nel bilancio di apertura per i singoli OCI come pure la descrizione dei metodi di valutazione applicati sono fornite nell'allegato *Valutazione degli immobili della Confederazione all'1.1.2007*.

Nell'ambito delle nuove valutazioni sono stati rilevati anche gli *accantonamenti* necessari nel settore degli immobili. Si tratta in prevalenza di accantonamenti destinati al risanamento dei siti

contaminati, alla sicurezza sismica, agli impianti di smaltimento delle acque nonché costi di disattivazione e smantellamento cagionati dalla ristrutturazione dell'esercito. Nel settore dei PF si registrano inoltre accantonamenti per la disattivazione, lo smantellamento e lo smaltimento di impianti nucleari.

Gli accantonamenti nel settore degli immobili sono elencati al numero 3.2.13 *Accantonamenti*.

3.2.5.2 Investimenti materiali (inclusi investimenti immateriali)

Gli *Investimenti materiali* comprendono beni materiali d'investimento che entrano in linea di conto nell'ambito dell'adempimento dei compiti pubblici. Per questo motivo sono attribuiti ai

beni amministrativi. Sono assegnati a una categoria d'investimento specifica, entro la quale vengono ammortizzati uniformemente sull'arco della presunta durata di utilizzazione economica.

Tabella 4: Panoramica degli investimenti materiali

(in mio.)

Consuntivo 2006		Bilancio di apertura NMC 2007		
Designazione vMC	Valore contabile ²	Designazione NMC	Valore contabile dopo restatement	Durata di utilizzazione
Beni mobili, macchinari, veicoli, impianti	718	Investimenti materiali (incl. investimenti immateriali)	361,7	
EED e buroatica (compreso software)	545	Investimenti materiali	353,8	
Altri beni mobili, macchinari, veicoli, impianti	173	Mobili	1,3	10
		Installazioni	41,2	7
		Impianti di stoccaggio	3,5	7
		Macchinari, apparecchi	90,9	7
		Macchinari d'ufficio, comunicazione	19,1	4
		Automobili	38,1	4
		Autocarri	3,3	7
		Aeronavi	7,3	12
		PC e stampanti	3,3	3
		Mini-server	12,7	3
		Server di grande capacità	23,9	5
		Reti	15,8	7
		Componenti di rete	19,7	3
		Memoria (IT)	34,7	3
		Animali da allevamento	0,5	variabile
		Impianti in corso/acconti	38,5	–
		Investimenti immateriali	7,9	
		Software (acquisto)	6,1	variabile
		Software (sviluppo interno)	1,8	variabile
		Altri investimenti immateriali	–	variabile

² L'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo degressivo, vale a dire nella misura del 30 per cento sul valore contabile residuo.

Gli *investimenti immateriali* sono documentati in una voce di bilancio separata (*Investimenti immateriali*). Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili senza sostanza fisica (in particolare *software*).

L'adeguamento è il risultato da un lato della *nuova registrazione* completa di tutti gli investimenti materiali attivabili che mantengono il loro valore e dall'altro della *nuova valutazione* (vale a dire l'applicazione dei nuovi metodi e delle nuove durate di ammortamento) sulla base degli articoli 50 e 51 LFC. In particolare, la regola di attivazione più restrittiva per i *software* (sviluppati internamente e acquistati) comporta una riduzione del valore di bilancio degli investimenti materiali di 356 milioni rispetto al Consuntivo 2006.

3.2.6 Scorte (magazzino)

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)		Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Beni d'investimento	7 698	Totale	-7 505	Totale	216	Scorte
		Investimenti materiali (incl. investimenti immateriali)	-7 505	Farmacia dell'esercito	+26	
				Materiale cartografico topografia nazionale	+8	
				Rettificazioni di valore	-11	

Voci di bilancio: nuova articolazione

Le scorte sono valori patrimoniali tenuti per la vendita a terzi o ad altre Unità amministrative. Sono valutate ai costi di acquisto e di produzione o, se inferiore, al valore netto di alienazione. Sono ora documentate in una voce separata.

Nuove valutazioni da restatement

Nell'ambito del *restatement* le scorte della Farmacia dell'esercito (materie prime e prodotti finiti di materiale sanitario) sono inserite nel bilancio (26 mio.). Viene ora iscritto a bilancio anche il materiale cartografico dell'Ufficio federale di topografia destinato alla vendita, con una conseguente rivalutazione del valore di magazzino pari a 8 milioni. Per evitare sopravvalutazioni, sono necessarie rettificazioni di valore di diverse scorte in seguito a correzioni di prezzo e/o per vecchie scorte.

3.2.7 Mutui

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)		Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Prestiti	9 557	Totale	-8 606	Totale	3 254	Mutui
		Rettificazioni di valore dei mutui	-8 806	Anticipo dei Cantoni per richiedenti l'asilo	+48	
		Mutui CIPEF Publica	+199	Liquidazione delle rettificazioni di valore	+2 255	

I mutui da beni amministrativi sono concessi nell'ambito dell'adempimento di un compito pubblico. La loro valutazione avviene, conformemente all'articolo 50 capoverso 2 LFC, ai *valori nominali* o, se inferiori, ai *valori di mercato*. Si tiene conto di un'eventuale correzione di valore per mezzo della costituzione di rettificazioni di valore. Dato che i mutui da beni amministrativi non hanno di regola un valore di mercato, le rettificazioni di valore devono essere determinate mediante un metodo di stima basato sul principio della valutazione il più possibile esatta («best estimate»).

Voci di bilancio: nuova articolazione

Con il NMC le rettificazioni di valore devono essere dedotte dal volume lordo dei mutui. La registrazione nel gruppo di bilancio *Mutui* avviene pertanto al netto. I mutui alle cooperative immobiliari finanziati con fondi provenienti da Publica, finora iscritti a bilancio negli investimenti finanziari, sono ora gestiti nel gruppo di bilancio *Mutui*.

Nuove valutazioni da restatement

La seguente tabella fornisce una panoramica delle ripercussioni che le rettificazioni di valore hanno sui mutui.

Tabella 5: Panoramica dell'adeguamento delle posizioni dei mutui

Mutui	Valori secondo consuntivo al 31.12.2006			Valutazione secondo NMC			Ripercussione sul bilancio di apertura al 1.1.2007
	Valore nominale	Rettificazione di valore	Valore contabile	Valore nominale	Rettificazione di valore	Valore contabile	Rivalutazione (+) Svalutazione (-)
FIPOI	370	370	0	370	140	230	+230
Promovimento della costruzione e dell'ac- cesso alla proprietà di abitazioni	2 211 ³	1 316	895	2 211	291	1 920	+1 025
Traffico combinato	170	170	0	170	0	170	+170
Materiale rotabile ITC	0		0	656	0	656	+656
Rimanenti mutui	7 006	6 950	56	8 849	8 572	277	+221
Totale	9 757	8 806	951	12 256	9 003	3 253	+2 303

I mutui alla *FIPOI* (Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali) mantengono di principio il loro valore. La restituzione dei mutui a lungo termine avviene sulla base di quanto convenuto. Non è pertanto necessaria una rettifica di valore per motivi di solvibilità. Considerato tuttavia che i mutui non sono fruttiferi e superano l'importo di 100 milioni, devono essere scontati al momento del bilancio (iscrizione a bilancio al valore attuale). In questo modo si garantisce che il valore di bilancio documentato nel bilancio di apertura rispecchi l'ottica economica. Il tasso di sconto è del 3 per cento ed equivale al *tasso d'interesse figurativo* adottato in seno all'Amministrazione federale, che si orienta ai costi di rifinanziamento a lungo termine sostenuti dalla Confederazione per la concessione del mutuo. Il tasso di sconto è sottoposto a verifica annua e adeguato qualora necessario.

La netta riduzione della rettifica di valore nel settore del *promovimento della costruzione e dell'accesso alla proprietà di abitazioni* è riconducibile ad una migliorata situazione a lungo termine nel settore dei mutui alle *società per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica LCAP* come pure negli anticipi rimborsabili per la riduzione di base. La stima si basa sull'analisi dei singoli mutui, tenuto conto delle garanzie di pegno immobiliare ricevute e delle perdite registrate in passato.

Le rettificazioni di valore dei mutui alle imprese di trasporto concessionarie (ITC) costituite in passato per il promovimento del *traffico combinato* possono essere liquidate. I mutui sono rimborsabili e nell'ottica attuale non sono a rischio. Anche per i mutui alle ITC destinati al finanziamento di materiale rotabile, ora inseriti nel bilancio (in precedenza gestiti nei conti d'ordine), non si rende necessaria la costituzione di rettificazioni di valore, supponendo che gli enti pubblici mantengano il finanziamento attuale del traffico pubblico. Anch'essi sono rimborsabili e mantengono il loro valore.

L'aumento nei *rimanenti mutui* si spiega principalmente con l'iscrizione a bilancio dei mutui ai Cantoni per il prefinanziamento degli alloggi ai richiedenti l'asilo, pari a 48 milioni. D'ora in avanti, per ragioni di trasparenza sono inseriti nel bilancio anche i mutui alle ITC per l'infrastruttura (rimborsabili condizionalmente, 1794 mio.). Il loro valore è completamente rettificato. Quanto ai mutui a favore della silvicoltura (85 mio.), a Skyguide (36 mio.) e i mutui a diverse banche di sviluppo (50 mio.), le rettificazioni di valore necessarie sono state ridotte, con conseguenti rivalutazioni.

³ Compresi i mutui CIPEF (199 mio.).

3.2.8 Partecipazioni

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione		Nuove valutazioni da restatement		Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
		Aumento (+) / Diminuzione (-)		Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)			
Partecipazioni	12 050	Totale	-10 444	Totale	+12 432	14 038	Partecipazioni
		Rettificazioni di valore delle partecipazioni	-10 444	Rivalutazione delle partecipazioni rilevanti	+12 382		
				Liquidazione delle rettificazioni di valore delle rimanenti partecipazioni	+50		

Le partecipazioni sono quote nel capitale di altre imprese, aziende o istituti assunte nell'ambito dell'adempimento di compiti pubblici. Non sono permesse a scopo d'investimento (art. 62 cpv. 2 LFC).

Ai fini contabili e di valutazione le partecipazioni sono suddivise in due categorie.

- Partecipazioni rilevanti: una partecipazione è considerata rilevante se la Confederazione detiene una quota nell'impresa pari o superiore al 20 per cento e se il capitale proprio proporzionale («equity value» della partecipazione) è superiore a

100 milioni. La valutazione avviene proporzionalmente al valore del capitale proprio (art. 50 cpv. 2 lett. b LFC). A fine 2006 le partecipazioni della Confederazione in *Swisscom*, *La Posta*, *FFS*, *RUAG*, *Skyguide* e *Sapomp* soddisfano questi requisiti.

- Tutte le rimanenti partecipazioni: la valutazione delle stesse avviene al valore d'acquisto o, se inferiore, al valore di mercato.

Nuove valutazioni da restatement

La seguente tabella fornisce una panoramica delle ripercussioni che le rettificazioni di valore hanno sulle partecipazioni.

Tabella 6: Panoramica dell'adeguamento dei valori delle partecipazioni

Partecipazione	Valutazione secondo consuntivo al 31.12.2006			Valutazione secondo NMC sulla base del conto annuale delle imprese al 31.12.2006			Ripercussione sul bilancio di apertura al 1.1.2007
	Valore d'acquisto/nominale	Rettificazione di valore	Valore contabile	Equity value	Rettificazione di valore	Valore contabile	Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)
La Posta	1 300	65	1 235	1 598	0	1 598	+363
FFS	9 000	9 000	0	8 811	0	8 811	+8 811
Swisscom	31	0	31	2 431	0	2 431	+2 400
RUAG	340	0	340	729	0	729	+389
Skyguide	100	100	0	244	0	244	+244
Sapomp	171	171	0	175	0	175	+175
Totale partecipazioni rilevanti	10 942	9 336	1 606	13 988	0	13 988	+12 382
Rimanenti partecipazioni	1 108	1 108	0	1 141	1 091	50	+50
Totale partecipazioni	12 050	10 444	1 606	15 129	1 091	14 038	12 432

Dalla nuova valutazione delle partecipazioni rilevanti proporzionalmente al valore del capitale proprio risulta una notevole rivalutazione che è riconducibile, oltre alle rettificazioni di valore, in particolare alla liquidazione della rettifica di valore della partecipazione *FFS* documentata nel vMC, pari a 9 miliardi. Nel valutare il mantenimento del valore secondo gli IPSAS bisogna in linea di principio distinguere tra investimenti che genereranno un flusso diretto di denaro e quelli che servono a scopi di pubblica utilità. Sulla base dell'utilità (economica) pubblica conseguita con la messa a disposizione dell'infrastruttura ferroviaria, il mantenimento del valore delle FFS si spiega con il cosiddetto service potential.

L'iscrizione a bilancio del valore della partecipazione nelle FFS conduce, in termini economici, a una parità di trattamento con la rete delle strade nazionali, che con l'introduzione della NPC deve essere inserita nel bilancio della Confederazione a partire dal 1° gennaio 2008 (cfr. n. 5).

La riduzione della rettifica di valore delle rimanenti partecipazioni risulta principalmente dalla liquidazione della rettifica di valore delle partecipazioni nella *Logis Suisse SA* e in *Swissmedic*. Secondo i principi del NMC queste rettificazioni di valore non sono giustificate dal profilo economico.

3.2.9 Altre spese attivate

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)
Altre spese attivate	5 976	-

Nuove valutazioni da restatement		Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)			
Totale	-5 976	-	-
Storno	-5 976		

Nuove valutazioni da restatement

Alla fine del 2000 è stata iscritta all'attivo la quota della Confederazione alla lacuna di copertura della Cassa pensioni della Confederazione (CPC). Conformemente all'articolo 26 capoverso 5 della legge sulla CPC del 23 giugno 2000 (RS 172.222.0), il debito attivato risultante dal disavanzo deve essere ammortizzato negli anni successivi a carico del conto economico. Era prevista una durata di ammortamento di 10 anni. A fine 2006 l'importo residuo ammontava a 3897 milioni. Nel quadro dell'autonomizzazione della Cassa pensioni Posta al 1° gennaio 2002, la Confederazione ha inoltre assunto la quota della Posta al deficit della cassa pensioni maturata sino alla fine del 2001 (art. 24 legge sull'organizzazione delle poste del 30 aprile 1997;

RS 783.1). L'onere che ne è conseguito per la Confederazione è stato iscritto nel bilancio come avviene per la Cassa pensioni della Confederazione e anch'esso dovrebbe essere ammortizzato durante 10 anni a carico del conto economico degli anni successivi. L'importo residuo nel bilancio della Confederazione a fine 2006 ammontava a 2079 milioni. Poiché questa voce di bilancio (stato al 31.12.2006: 5976 mio.) non mantiene il proprio valore, non è consentita l'iscrizione all'attivo conformemente ai principi della presentazione dei conti del nuovo modello contabile della Confederazione.

Vengono quindi meno, negli anni successivi, i relativi ammortamenti a carico del conto economico.

Passivi

3.2.10 Impegni correnti

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione		Nuove valutazioni da restatement		Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
		Aumento (+) / Diminuzione (-)		Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)			
Impegni correnti	8 351	Totale	+1 466	Totale	+350	10 167	Impegni correnti
		Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile	+1 486	Conti di deposito	+55		
		Fondazioni in gestione	+264	Aumento conti creditori	+187		
		Fondi speciali delle istituzioni dei PF	+75	Strumenti finanziari	+105		
		Impegni verso Pubblica dovuti a CIPEF	+199	Varie	+3		
		Riserva di crisi	-185				
		Riserve da preventivo globale GEMAP	-22				
		Fondi nel capitale proprio	-306				
		Nuova articolazione dei conti correnti	-50				
		Varie	+5				

Gli impegni correnti devono essere estinti entro 12 mesi dal giorno di chiusura del bilancio (che di regola corrisponde alla scadenza) e costituiscono quindi capitale di terzi a breve termine. Crediti e impegni tra Unità amministrative della Confederazione sono computati reciprocamente a livello dell'intera Confederazione.

Voci di bilancio: nuova articolazione

A seguito della nuova articolazione questo gruppo di bilancio registra un aumento di 1466 milioni. Nel NMC è soppressa la voce *Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile* (1486 mio.) che nel vMC figurava nei *Transitori passivi*. Si tratta di fatture pendenti dei creditori, il cui pagamento è stato ordinato dalle Unità amministrative nell'esercizio precedente. L'esecuzione e il relativo addebitamento sui conti del traffico dei pagamenti (Posta e BNS) sono effettuati solo nel nuovo anno, al cambio valutario. Questa voce ha il carattere di creditori in pagamento e con il NMC deve di conseguenza essere registrata negli impegni correnti.

D'ora in poi negli *impegni correnti* figurano anche le *Fondazioni in gestione* (264 mio.), le risorse dei fondi speciali delle istituzioni dei PF (75 mio.) investite presso la Confederazione come pure l'impegno verso *Pubblica*, risultante dall'assunzione nel 2002 da parte della Confederazione dei mutui CIPEF (199 mio.). Questi impegni erano indicati in precedenza nei debiti per gestioni spe-

ciali. Le riserve private di crisi sono invece attribuite a un gruppo di bilancio separato nell'ambito degli *Altri impegni finanziari a breve termine*. Le riserve GEMAP generali e a destinazione vincolata figurano in corrispondenti voci nel capitale proprio. Inoltre, il Fondo di *aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna* (ora Fondo per lo sviluppo regionale; 262 mio.) e il Fondo svizzero per il paesaggio (44 mio.) sono documentati nella voce *Fondi speciali* nel capitale proprio. Per il bilancio di apertura i crediti e gli impegni derivanti dal traffico con terzi e/o un'altra UA - registrati su conti correnti e conti provvisori - vengono computati insieme, a condizione che servano allo stesso scopo e che con ciò non si venga meno al principio della rappresentazione al lordo. Ne risulta una riduzione degli impegni correnti (e dei crediti) di 50 milioni.

Nuove valutazioni da restatement

Negli impegni correnti sono gestiti anche i conti di deposito. In relazione ai crediti bancari su conti di riversamento per progetti di sviluppo della DSC (55 mio.), che ora sono inseriti nel bilancio (cfr. n. 3.2.1 *Liquidità e investimenti di denaro a breve termine*), per compensare si procede a un'iscrizione al passivo nei conti di deposito. Ciò si rivela necessario in quanto le risorse approvate nell'ambito di convenzioni internazionali e versate a carico del consuntivo dei corrispondenti anni possono essere prelevate in qualsiasi momento dagli Stati beneficiari in base all'avanzamento del progetto.

Finora i crediti concernenti l'imposta sul valore aggiunto sulle importazioni dei mesi di novembre e dicembre erano incassati soltanto nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo. Con il passaggio dal principio di cassa a quello dell'*accrual accounting* (contabilità per competenza), le entrate sono ora registrate secondo il principio della conformità temporale, ovvero al momento dell'insorgere del credito. I pagamenti in entrata contabilizzati nei mesi di gennaio e febbraio del 2007 non possono dunque essere accreditati come entrate al Consuntivo 2007. Dato che una parte di questi pagamenti in entrata spetta al *Fondo di compensazione dell'AVS* (164 mio.) e al *Fondo per i grandi progetti ferroviari* (FTP, 23 mio.), non possono essere addebitati al Consuntivo 2007 neppure i versamenti ai due fondi. Essi devono essere registrati come impegno nel bilancio di apertura e determinano un aumento unico dei conti creditori.

La nuova valutazione degli strumenti finanziari avviene per gli interessi maturati in relazione agli swap di interessi e induce un incremento degli impegni pari a 105 milioni.

Secondo i principi dell'iscrizione a bilancio e della valutazione sanciti nella legge sulle finanze della Confederazione, i derivati devono ora essere iscritti nel bilancio e valutati al valore di mercato («fair value»). Ciononostante, gli *swap* di interessi sono iscritti a bilancio al valore più basso di mercato o di acquisto, in applicazione del principio di prudenza (principio del valore minimo).

3.2.11 Impegni finanziari a breve e lungo termine

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Debiti a breve termine	13 757	Totale +2 460	Totale +305	16 522	Impegni finanziari a breve termine
		Riserve private di crisi +185	Perdita di valore degli strumenti finanziari +305		
		Cassa di risparmio del personale federale +2 225			
		Debiti a termine Skycare -50			
		Debiti a termine La Posta +100			
Debiti a medio e lungo termine	98 548	Totale -50		98 498	Impegni finanziari a lungo termine
		Debiti a termine Skycare +50			
		Debiti a termine La Posta -100			

Voci di bilancio: nuova articolazione

Secondo gli IPSAS, gli investimenti della Cassa di risparmio del personale federale devono essere gestiti negli *Impegni finanziari a breve termine* (in precedenza *Debiti per gestioni speciali*) in considerazione delle possibilità di ritiro disciplinate nelle Condizioni generali (disponibilità immediata degli averi in conto). Dal punto di vista economico, per la Confederazione si tratta di mezzi finanziari di cui può disporre a lungo termine. In ragione delle loro scadenze, i depositi a termine di Skycare presso la Confederazione vengono attribuiti agli *Impegni finanziari a lungo termine* e quelli della Posta agli *Impegni finanziari a breve termine*.

Nuove valutazioni da restatement

Oltre alle rivalutazioni da operazioni di copertura (cfr. n. 3.2.3) iscritte a bilancio negli investimenti finanziari a breve termine e l'aumento degli impegni per effetto degli interessi maturati in relazione agli *swap* di interessi (cfr. n. 3.2.10), dalla valutazione degli strumenti finanziari emerge la necessità di un ulteriore adeguamento. Detta necessità risulta dalla valutazione di mercato di *swap* di interessi (298 mio.), con i quali la Tesoreria federale si protegge da un aumento degli interessi, e da operazioni di copertura per l'acquisto futuro di dollari US (6 mio.). Le rettificazioni di valore necessarie sono registrate come *valori di rimpiazzo negativi* negli impegni finanziari a breve termine.

3.2.12 Limitazione contabile passiva

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Transitori passivi	3 030	Totale -1 486	Totale +3 307	4 851	Limitazione contabile passiva
		Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile -1 486	Aggio +394		
			Interessi passivi +2 359		
			Settore dei sussidi +241		
			Limitazione a favore del finanziamento speciale delle strade +295		
			Altre limitazioni +18		

La limitazione contabile passiva serve all'attribuzione periodizzata di spese e ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene il flusso monetario o la fatturazione. Le limitazioni contabili non hanno ripercussioni sul conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC), ma unicamente sul conto economico e sul bilancio.

Voci di bilancio: nuova articolazione

Nel NMC è soppressa la voce *Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile* (1486 mio.) che nel vMC figurava nei *Transitori passivi*. Questa voce comprende i pagamenti ai creditori ordinati dalle Unità amministrative l'anno precedente e addebitati sui conti del traffico dei pagamenti (liquidità) solo nel nuovo anno, al cambio valutario. Questa voce ha il carattere di creditori in pagamento e con il NMC deve di conseguenza essere registrata negli impegni correnti.

Nuove valutazioni da restatement

Dall'emissione di prestiti sopra la pari, vale a dire sopra il valore nominale, risulta un *aggio*. Nel bilancio della Confederazione questa entrata è iscritta al passivo e imputata secondo il principio della conformità temporale per l'intera durata del prestito. La limitazione per l'aggio è eseguita dal 2003. Nell'ambito del *restatement* è stato possibile determinare con precisione l'importo per tutti i prestiti correnti.

Il *limite passivo degli interessi* comprende gli interessi maturati, ma non ancora versati, sui prestiti in sospeso e altri capitali fruttiferi di terzi.

Le limitazioni nel *settore dei sussidi* riguardano principalmente contributi dovuti ma non ancora versati per la promozione dello smercio e pagamenti diretti nel settore lattiero (48 mio.), indennità per l'attività G+S (12 mio.), prestazioni della Confederazione a favore dell'AI (161 mio.) e per l'aiuto sociale nel settore dell'asilo/dei rifugiati (20 mio. per conteggi trimestrali mancanti). Nel settore dei sussidi le limitazioni sono necessarie quando la prestazione avente diritto al sussidio o parti della stessa vengono fornite e sussiste una decisione giuridicamente valida per la concessione di un sussidio (decisione in merito ai sussidi).

Poiché una parte delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali è vincolata, ossia destinata al finanziamento delle uscite, il passaggio dal principio *cash* al principio *accrual*, imposto dal NMC, determina un'ulteriore limitazione di 295 milioni. Dopo l'approvazione del bilancio di apertura, questo importo sarà accreditato al *finanziamento speciale Traffico stradale*.

Le *altre limitazioni* sono determinate dalle Unità amministrative. Tra le voci più importanti figurano la limitazione per la periodizzazione dei ricavi pluriennali da concessioni (5 mio. UFCOM) e diverse altre voci in varie Unità amministrative (12 mio.).

3.2.13 Accantonamenti a breve e lungo termine

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Accantonamenti	7 638		Totale	7 643	Accantonamenti a breve termine
				13 384	Accantonamenti a lungo termine
			Imposta preventiva	+7 600	
			Assicurazione militare	+1 760	
			Settore dei sussidi	+1 751	
			Circolazione monetaria	+1 510	
			Vacanze/lavoro straordinario	+280	
			Immobili	+245	
			Piano sociale Esercito (XXI)	+160	
			Impianti nucleari	+130	
			Perdite generali di valore	-50	
			Varie	+3	

Con la costituzione di un accantonamento, si tiene conto della spesa generata da un dato evento già verificatosi, anche se il deflusso di fondi che ne risulta (un pagamento o una prestazione) avverrà soltanto in un periodo successivo.

Secondo l'articolo 49 capoverso 3 LFC e l'articolo 56 capoverso 2 OFC, un accantonamento è costituito se le condizioni seguenti sono soddisfatte cumulativamente:

- si tratta di un impegno attuale che ha origine da un evento passato;
- l'adempimento dell'impegno comporta verosimilmente un deflusso di fondi;
- l'ammontare dell'impegno può essere stimato in maniera affidabile e supera l'importo di 500 000 franchi per singolo caso.

Nuove valutazioni da restatement

A seguito di queste disposizioni, gli impegni seguenti devono essere iscritti a bilancio come accantonamenti.

- *Imposta preventiva*

Fino al 2006 le entrate fiscali della Confederazione (imposta federale diretta, imposta sul valore aggiunto, tasse di bollo, imposta preventiva ed entrate doganali dell'Amministrazione federale delle dogane) sono state registrate nel conto finanziario secondo il principio di cassa, vale a dire sempre al momento del pagamento in entrata.

Con il NMC la contabilizzazione delle entrate fiscali è regolamentata nella maniera seguente.

- I ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati, come già in passato, al momento della consegna delle quote della Confederazione da parte dei Cantoni (contabilizzazione secondo il principio di cassa). La contabilizzazione non avviene pertanto in maniera periodizzata. Questa deroga agli IPSAS è sancita nell'allegato 2 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione.
- Per i proventi dell'imposta sul valore aggiunto si considerano tutti i conteggi relativi all'anno in corso. Benché in termini economici questi conteggi non riguardino sempre l'anno in corso, questa soluzione consente di rispettare l'esposizione periodizzata richiesta dagli IPSAS (principio dell'annualità).
- Non subentrano modifiche nella contabilizzazione del prodotto delle tasse di bollo, che si basano sulle dichiarazioni ricevute.
- Il prodotto dell'imposta preventiva da contabilizzare per l'anno in corso risulta dalle dichiarazioni di riscossione ricevute, dalle domande di rimborso e dalle fatture emesse. Nel caso di dichiarazioni di riscossione di notevole entità (a partire da 100 mio.), se le domande di rimborso non sono ancora pervenute ma giungeranno con certezza, alla fine dell'anno vengono contabilizzate le limitazioni onde evitare di falsare il risultato annuale.
- Il principio dei crediti si applica anche alle entrate dell'Amministrazione federale delle dogane.

Con il passaggio dalla prassi in uso finora al NMC si palesa, per il restatement, un bisogno di accantonamento unicamente nel settore dell'imposta preventiva per rimborsi presumibilmente in arrivo ma non ancora registrati (di anni precedenti). Il fabbisogno rilevato ammonta a 7 miliardi. L'ammontare dell'impegno è calcolato ogni anno dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). Il calcolo delle quote dei Cantoni alle entrate provenienti dall'imposta preventiva (10 %) non è influenzato dalla costituzione e dal futuro adeguamento dell'accantonamento.

- *Assicurazione militare*

Dal 1° luglio 2005 la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) su incarico della Confederazione. L'AM è gestita dalla SUVA come assicurazione sociale propria conformemente alla legge federale sull'assicurazione militare del 19 giugno 1992. I dettagli sono regolamentati nell'accordo del 18 maggio 2005 tra il DFI e la SUVA. La SUVA allestisce il preventivo dell'AM e lo inoltra all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). La Confederazione rimborsa alla SUVA le prestazioni assicurative dell'AM secondo le spese effettive. Al verificarsi di un sinistro che dà allo stipulante il diritto a una rendita dell'assicurazione militare si devono accantonare gli impegni previsti per la rendita. Da questo momento l'assicurazione militare contrae un impegno. Secondo le disposizioni dell'articolo 49 capoverso 3 LFC, l'impegno per il pagamento delle rendite nell'ambito dell'assicurazione militare deve essere esposto nel bilancio come accantonamento. A fine 2006 la riserva matematica necessaria per le prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità e i superstiti ammonta a 1760 milioni. Il calcolo poggia per lo più sulle basi di calcolo vincolanti per tutti gli assicuratori LAINF, le «Tabelle di capitalizzazione LAINF 1999». Scegliendo un tasso d'interesse tecnico dello zero per cento si tiene altresì conto dell'adeguamento della rendita dovuto al rincaro⁴.

- *Settore dei sussidi*

A seguito della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), diversi settori di compiti non rientrano più nella sfera di competenza della Confederazione. Nel caso di sistemi in cui i sussidi sono versati posticipatamente, come nel settore collettivo dell'AI (981 mio.), nelle borse di studio (51 mio.) e nella consulenza agricola (10 mio.), ciò induce concentrazioni di pagamenti specialmente nel 2008, giacché nello stesso anno si registrano uscite per l'immediata efficacia del nuovo sistema di perequazione NPC e uscite per i sussidi posticipati dovuti conformemente alla regolamentazione previgente.

Inoltre, nel caso del mantenimento del compito comune risulta un fabbisogno finanziario eccezionale a causa del passaggio dai sistemi dei sussidi posticipati ai sistemi dei sussidi periodizzati (ad es. nelle riduzioni dei premi per l'assicurazione malattie, 584 mio.). Questo maggiore onere sorge al momento dell'entrata in vigore della NPC in quanto nello stesso anno si registrano uscite per il nuovo sistema di sussidi e uscite per i sussidi posticipati dovuti per l'anno precedente.

Nel conto di finanziamento 2008 il maggiore onere finanziario provvisorio pari a 1626 milioni, dovuto al cambiamento di sistema, è di conseguenza contabilizzato come uscite straordinarie. Con la revisione della legge sull'asilo avviene inoltre il passaggio al sistema periodizzato, che rende necessario un ulteriore accantonamento di 119 milioni per versamenti nell'ambito degli aiuti sociali ai richiedenti l'asilo e rifugiati. Un ulteriore accantonamento deve essere effettuato per gli aiuti e supplementi nel settore lattiero (6 mio.).

- *Circolazione monetaria*

La Zecca federale Swissmint è responsabile della coniazione delle monete svizzere in circolazione. Per tutte le monete coniate e consegnate alla Banca nazionale svizzera (BNS) le viene rimborsato il corrispondente valore nominale. Dal canto suo, essa è tenuta a ritirare dalla BNS tutte le monete al loro valore nominale. La variazione della circolazione monetaria entro un determinato periodo di tempo rappresenta la differenza tra le nuove monete coniate (forniture alla BNS) e il riflusso delle monete circolanti (restituzione da parte della BNS). Swissmint non può controllare queste due variabili, che a loro volta ne influenzano però il risultato finanziario: al netto, un riflusso di monete si traduce nel conto di finanziamento in un'uscita e viceversa l'incremento di circolazione monetaria è registrata come entrata. Per neutralizzare a livello di risultato fluttuazioni notevoli della circolazione monetaria, negli anni precedenti era stata costituita una riserva di compensazione per la circolazione monetaria ammontante a 300 milioni.

⁴ Il tasso d'interesse tecnico dello 0 % corrisponde implicitamente a un adeguamento dovuto al rincaro pari a circa il 3,25 % annuo (supponendo che i proventi dei capitali investiti equivalgano al 3,25 %).

Con il NMC la variazione della circolazione monetaria (aumento o riduzione) deve essere presentata come operazione non avente nessuna incidenza sul risultato. Per effetto dell'obbligo di ritiro della moneta sorge la necessità di costituire un accantonamento pari al valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS. L'accantonamento si riduce dell'importo delle monete ritirate.

Nell'ambito del bilancio di apertura occorre in linea di massima costituire un accantonamento equivalente all'importo del quantitativo di monete emesse. Dato però che regolarmente vanno perse o vengono fuse monete, sulla base dei valori empirici si può contare su un ritorno massimo di monete pari soltanto al 65 per cento. Basta pertanto un accantonamento di questo ordine di grandezza (calcolato sul quantitativo totale di monete a fine 2006).

In base all'entità della variazione annua della circolazione monetaria (valore nominale delle monete emesse meno il valore delle monete ritirate) si procede a un adeguamento dell'accantonamento. A saldo, la variazione della circolazione monetaria non ha pertanto nessuna ripercussione sul risultato del conto economico. L'ammontare dell'accantonamento è sottoposto a verifica periodica, tenuto conto della parte di perdita.

- *Vacanze/lavoro straordinario*

Per determinare l'accantonamento, le Unità amministrative hanno rilevato tutti i saldi attivi di vacanze e lavoro straordinario accumulati a fine anno dal personale federale e che possono essere riportati all'anno civile successivo conformemente agli articoli 65 e 67 dell'ordinanza sul personale federale (RS 172.220.III.3). Il calcolo dei saldi attivi è basato di regola sui sistemi elettronici di rilevamento del tempo di lavoro impiegati nelle Unità amministrative. I saldi attivi sono valutati in funzione dello stipendio effettivo o di un valore medio. Ne è risultato un saldo complessivo di circa 2100 anni/persona. In linea di principio non si ha diritto al versamento di un'indennità in contanti.

- *Immobili*

Con le nuove valutazioni nel settore degli immobili (cfr. n. 3.2.5) sono stati accertati anche gli accantonamenti necessari nell'ambito degli immobili. Si tratta in prevalenza di accantonamenti legati ai costi ambientali (ad es. siti contaminati, amianto) e a costi per realizzare la conformità alla legge (ad es. sicurezza sismica, impianti di smaltimento delle acque). Si rende inoltre necessario un accantonamento di 129 milioni per i costi di disattivazione e smantellamento cagionati dalla ristrutturazione dell'esercito (Esercito XXI).

- *Piano sociale DDPS (Esercito XXI)*

L'accantonamento Piano sociale DDPS tiene conto dei costi di ristrutturazione previsti (costi per il personale) nell'ambito della riorganizzazione dell'esercito (Esercito XXI). L'accantonamento si riduce ogni anno in funzione delle uscite pianificate e realmente sostenute per siffatte misure.

- *Impianti nucleari*

Per il futuro smantellamento (60 mio.), il deposito intermedio (7 mio.) e il deposito finale (13 mio.) di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari nel settore dei PF devono essere costituiti dagli accantonamenti. Rientrano negli impianti nucleari in particolare i reattori sperimentali e il laboratorio caldo, ma anche il deposito federale intermedio, nel quale vengono stoccate provvisoriamente le scorie radioattive condizionate. Non sono invece considerati impianti nucleari gli acceleratori, che sono installazioni d'esercizio e sono di proprietà della corrispondente istituzione nel settore dei PF.

Lo sfruttamento dell'energia nucleare e l'uso di sostanze radioattive in medicina, nell'industria e nella ricerca (MIR) generano scorie radioattive. Per il deposito intermedio e il deposito finale richiesti ai sensi della legislazione sull'energia nucleare e sulla radioprotezione è iscritto a bilancio un accantonamento di 50 milioni.

- *Perdite generali di valore*

Con il vMC era stato messo a bilancio un accantonamento di 50 milioni per coprire le perdite generali di valore (ad es. rischio delcredere in relazione agli arretrati del Servizio centrale d'incasso). Con il NMC non sono più giustificati accantonamenti per rischi generali o non ben definiti. L'accantonamento di cui sopra viene pertanto sciolto nel quadro del *restatement*. Per tener conto del rischio delcredere vengono costituite corrispondenti rettificazioni di valore sotto forma di voce debitoria dei crediti iscritti a bilancio (cfr. n. 3.2.2 *Crediti*).

- *Rinuncia ad iscrivere a bilancio l'impegno della previdenza nei confronti del personale proprio (calcolato secondo lo IAS 19)*

Il passaggio al sistema di *accrual accounting and budgeting* (preventivazione e presentazione dei conti periodizzate) comporta in sostanza che gli impegni già esistenti verso istituti di previdenza del personale proprio siano iscritti a bilancio per intero. In questo approccio economico non si interferisce nelle questioni previdenziali. Con l'esposizione degli impegni della previdenza conformemente all'IAS 19 vengono documentati in maniera trasparente soltanto gli impegni esistenti della Confederazione che fino a quel momento non erano visibili.

Attualmente il dispositivo normativo IPSAS non prevede ancora uno standard proprio relativo agli impegni della previdenza. Per quanto concerne l'esposizione degli impegni della previdenza l'IPSAS rimanda agli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* e per i casi concreti all'*International Accounting Standard (IAS) 19*, il quale prevede che l'impegno della previdenza sia allibrato come accantonamento. Al momento è in elaborazione uno standard IPSAS relativo alle prestazioni previdenziali. Il progetto che è stato pubblicato si rifà ampiamente all'IAS 19. Secondo l' allegato 2 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, quale norma di riferimento complementare per la valutazione dell'impegno della previdenza e delle altre prestazioni fornite ai dipendenti occorre applicare l'IAS 19.

A differenza dell'iscrizione a bilancio statica degli impegni della previdenza da parte degli istituti di previdenza, conformemente al diritto svizzero in materia di previdenza, nell'approccio economico secondo l'IAS 19 i diritti acquisiti alle prestazioni previdenziali vengono determinati tenendo conto dell'evoluzione futura dei salari e delle rendite. È determinante il guadagno assicurato previsto al momento del pensionamento. Questo metodo si basa su una serie di supposizioni demografiche ed economiche riguardanti gli aspetti seguenti.

- Mortalità e invalidità
- Probabilità di uscita e di pensionamento
- Evoluzione dei salari e delle rendite, inflazione
- Rendimento a lungo termine del patrimonio
- Tasso d'interesse tecnico

L'impegno della previdenza da iscriverne a bilancio è determinato a partire dalla riserva matematica, detraendo il patrimonio corrente della cassa pensioni calcolato ai prezzi di mercato. Da questo calcolo dinamico impostato secondo l'IAS 19 risultano di regola impegni di un 10-20 per cento superiori a quelli secondo il diritto svizzero sulla previdenza professionale e alla copertura degli impegni della previdenza richiesti dalla prassi di vigilanza (determinazione secondo il metodo statico). Dal calcolo dell'impegno al 1° gennaio 2007 per l'Amministrazione federale centrale è emersa una copertura insufficiente di circa 3,6 miliardi. Il calcolo si è basato su un tasso di sconto del 3 per cento. Nella valutazione degli impegni della previdenza secondo IAS questo tasso di sconto ha la stessa funzione del tasso d'interesse tecnico nel calcolo del capitale di previdenza necessario dell'istituto di previdenza. Si orienta tuttavia ai tassi d'interesse di mercato e non alle previsioni del rendimento a lungo termine come quelle effettuate dagli istituti di previdenza svizzeri. Si è ipotizzato un rendimento del patrimonio del 4 per cento.

Il passaggio al primato dei contributi in Publica comporterà un calo sia degli impegni della previdenza sia dei costi della previdenza. Gli impegni della previdenza degli assicurati attivi (del piano di base) si riducono notevolmente. Applicando gli stessi parametri il calcolo dà, al 1° gennaio 2007, una copertura insufficiente di 1,8 miliardi. La data di riferimento 1° gennaio 2007 è stata scelta per evitare che la valutazione sia influenzata da ipotesi divergenti sull'evoluzione patrimoniale e sulle variazioni dell'effettivo (incremento/diminuzione del numero degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite, variazioni della struttura e dei livelli salariali, diritti acquisiti ecc.).

L'istituto di previdenza Publica allestisce il proprio conto annuale conformemente alle raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26 e calcola il proprio grado di copertura secondo l'articolo 44 dell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2; RS 831.444.1). Al 31 dicembre 2006 il grado di copertura di Publica, sulla base di un tasso d'interesse tecnico del 4 per cento, si attestava al 108,8 per cento.

Esistono due varianti per la rappresentazione dell'impegno della previdenza nel bilancio e nel conto annuale.

1. Iscrivere a bilancio l'impegno della previdenza conformemente a IAS 19, con relativo accantonamento nel bilancio.
2. Calcolare l'impegno conformemente a IAS 19 ed esporlo nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

La seconda variante non è conforme agli IPSAS e rende necessario un adeguamento dell'allegato 2 «Norme di riferimento complementari» dell'OFC.

Basandosi sulle prese di posizione delle Commissioni delle finanze delle due Camere nel quadro della procedura di consultazione in merito all'iscrizione a bilancio di determinate voci nel bilancio di apertura NMC, il Consiglio federale ha deciso di adottare l'esposizione dell'impegno della previdenza sotto gli impegni eventuali.

Le Commissioni delle finanze e il Consiglio federale si sono espressi a favore di questa variante, perché in diverse aziende vicine alla Confederazione (ad es. FFS, Skyguide) si dovranno in futuro chiarire ancora diverse questioni riguardanti le casse pensioni. Applicando al proprio conto la norma di cui sopra la Confederazione finirebbe per sanzionare in certo qual modo il calcolo dinamico degli impegni della previdenza. Per effetto dell'iscrizione a bilancio di un relativo accantonamento il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi subirebbe in sostanza un deterioramento, il che potrebbe far scattare dei crediti dopo una ricapitalizzazione degli istituiti interessati da parte della Confederazione. La ragion d'essere di questi crediti andrebbe sicuramente soppesata caso per caso. Da un'ottica di politica finanziaria è importante che con la variante scelta sia preservata la libertà d'azione, rendendo pertanto possibile un'iscrizione a bilancio anche in un momento successivo. La variante scelta offre inoltre una migliore protezione da eventuali successive richieste di ricapitalizzazione.

L'adeguamento dell'allegato 2 dell'OFC richiesto da questa decisione sarà effettuato nell'ambito della revisione dell'OFC prevista nel 2008, che consente di creare le condizioni per l'allestimento di un consuntivo consolidato della Confederazione.

Per contro, l'accantonamento già esistente per le pensioni ai magistrati ammontante a 250 milioni sarà gestito ancora nel bilancio di apertura. I magistrati non sono membri di Publica. I loro diritti alle rendite sono regolamentati nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121). Il versamento delle pensioni ai magistrati avviene secondo il sistema di ripartizione ed è addebitato sul conto di finanziamento (2006: 12 mio.).

3.2.14 Impegni verso i conti speciali

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Debiti per gestioni speciali	2 937	Totale -2 937	-	-	-
		Cassa di risparmio del personale federale -2 225			
		Impegni verso Publica dovuti a CIPEF -199			
		Ipotecche Publica -2			
		Fondazioni in gestione -264			
		Fondi speciali -246			

Nel gruppo di bilancio *Conti speciali*, nel quale finora erano iscritti a bilancio gli impegni della Confederazione verso *Publica*⁵, della cassa di risparmio del personale federale, delle fondazioni in gestione e dei fondi speciali, vengono ora registrati gli impegni *a lungo termine* verso i conti speciali elencati nell'articolo 2 OFC (settore dei PF, Regia federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari) e verso il fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete delle strade nazionali (fondo infrastrutturale) posto in vigore il 1° gennaio 2008. Nel bilancio di apertura questi fondi presentano un saldo pari a zero, in quanto tutti gli impegni esistenti verso queste istituzioni sono di *breve termine* e di conseguenza registrati come impegni in conto corrente nel gruppo di conti *Impegni correnti*.

Voci di bilancio: nuova articolazione

Gli impegni verso la cassa di risparmio del personale federale, ammontanti a 225 milioni, sono documentati negli *Impegni finanziari a breve termine*, quelli verso Publica in relazione ai mutui CIPEF (199 mio.) negli *Impegni correnti*. I mutui ipotecari della Confederazione al personale federale (2 mio.), il cui trasferimento a Publica non si era ancora concluso al momento del bilancio di apertura, non sono più iscritti a bilancio (cfr. n. 3.2.3), ragion per cui decade il relativo impegno verso Publica. Sono documentati fuori bilancio insieme alla corrispondente contropartita negli attivi. Con il NMC il capitale delle fondazioni in gestione, che nel Consuntivo 2006 ammonta a 264 milioni, è esposto in un'apposita voce negli *Impegni correnti*. I *Fondi speciali*, che nel Consuntivo 2006 sono iscritti a bilancio con 246 milioni, sono ora documentati in una voce separata nel *Capitale proprio* (cfr. n. 3.2.16).

⁵ Sorti a seguito dell'assunzione nel 2002 da parte della Confederazione dei mutui CIPEF (199 mio.); gli investimenti di PUBLICA presso la Confederazione continuano invece ad essere iscritti a bilancio alla voce *Impegni finanziari a lungo termine* (stato all'1.1.2007: 2,8 mia.).

3.2.15 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi/capitale proprio

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Finanziamenti speciali	5 473	Totale -5 473	-	5 473	
		Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi -1 179		1 179	Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi
		Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio -4 294		4 294	Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio

Voci di bilancio: nuova articolazione

Nel vMC i fondi alimentati da entrate a destinazione vincolata inutilizzate erano registrati in un gruppo di bilancio separato nel passivo. Con il NMC questi fondi sono attribuiti al capitale di terzi o al capitale proprio in ragione della loro natura economica. Sono iscritti a bilancio nel *Capitale proprio* se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione (art. 62 cpv. 1 OFC).

Sotto il *Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono registrate le entrate non ancora utilizzate che al momento dell'iscrizione a bilancio sono già impegnate in termini economici e alle quali la legge non accorda nessun margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione (art. 62 cpv. 2 OFC). A seconda della loro caratteristica i singoli fondi a destinazione vincolata sono così presentati nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2007.

Tabella 7: Articolazione del fondo a destinazione vincolata

(in mio.)

Gruppo di bilancio	Valore al 1.1.2007
20 Capitale di terzi	
209 Fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 179
2090 Tasse d'incentivazione	278
Tasse d'incentivazione COV/HEL	278
2099 Altri fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	901
Tassa sulle case da gioco	763
Promozione di emittenti locali e regionali	6
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	100
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32
29 Capitale proprio	
290 Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio	4 294
2900 Finanziamento speciale «Traffico stradale»	4 208
Finanziamento speciale «Traffico stradale»	4 208
2909 Altri fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	86
Garanzia dei rischi degli investimenti	32
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54

3.2.16 Fondi speciali

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
-	-	Totale	+462	462	Fondi speciali
		Fondi speciali senza istituzioni dei PF	+156		
		Fondo LIM	+262		
		Fondo svizzero per il paesaggio	+44		

I *Fondi speciali*⁶, che nel Consuntivo 2006 sono iscritti a bilancio con 246 milioni, sono ora documentati in una voce separata nel *Capitale proprio*. In questo gruppo di bilancio sono stati rilevati 156 milioni. I rimanenti 90 milioni sono rappresentati da liberalità di terzi a favore di istituzioni del settore dei PF, ora iscritte come fondi speciali nel bilancio del settore dei PF. Le risorse provenienti da questi fondi speciali investite presso la Confederazione sono iscritte a bilancio alla voce *Impegni correnti*.

Il *fondo LIM* (ora: *Fondo per lo sviluppo regionale*) e il *Fondo svizzero per il paesaggio* sono stati alimentati con i fondi iscritti a preventivo di precedenti anni. Nel vMC essi sono iscritti a bilancio alla voce *Impegni correnti*. Benché il loro utilizzo sia soggetto a condizioni, questi fondi non giustificano nessuna pretesa diretta di terzi nei confronti della Confederazione e sono pertanto esposti nel capitale proprio.

3.2.17 Riserve da preventivo globale

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
-	-	Riserve da preventivo globale	+22	22	Riserve da preventivo globale

Queste riserve delle Unità amministrative GEMAP sono ora registrate nel *Capitale proprio* e si articolano in riserve generali da preventivo globale (7,4 mio.) e riserve da preventivo globale a destinazione vincolata (14,7 mio.).

⁶ I fondi speciali sono patrimoni attribuiti alla Confederazione da terzi a determinate condizioni o provenienti da crediti a preventivo conformemente alle vigenti disposizioni di legge.

3.2.18 Riserva di rivalutazione

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
-	-	-	+144	144	Riserve di rivalutazione

Le ripercussioni legate alla nuova valutazione sono registrate nella cosiddetta *Riserva di rivalutazione* nel capitale proprio. Queste *Riserve di rivalutazione* sono riserve non liberamente disponi-

bili che dopo l'approvazione del bilancio di apertura vengono computate con il disavanzo di bilancio ripreso senza variazioni dal Consuntivo 2006.

Tabella 8: Componenti delle riserve di rivalutazione

(in mio.)

Voci più importanti	Numero	Restatement Aumento CaP (+) Diminuzione CaP (-)
Disavanzo di bilancio al 31 dicembre 2006 (vMC)		
Valutazione di partecipazioni rilevanti proporzionalmente al valore del capitale proprio	3.2.8	+12 432
Immobili	3.2.5	+7 473
Accantonamenti imposta preventiva	3.2.13	-7 600
Uscite attivate di anni precedenti	3.2.9	-5 976
Limite degli interessi passivi	3.2.12	-2 359
Riduzione rettificazioni di valore dei mutui	3.2.7	+2 302
Accantonamenti assicurazione militare	3.2.13	-1 760
Accantonamenti sistemi di sussidi posticipati (NPC)	3.2.13	-1 626
Accantonamenti circolazione monetaria	3.2.13	-1 510
Varie voci	Varie	-1 232
Restatement al 1° gennaio 2007		+144
Disavanzo di bilancio comprese riserve di rivalutazione		

La ripercussione generale ammonta a 144 milioni e rappresenta una *rivalutazione*, ovvero un *aumento* del capitale proprio della Confederazione.

4.1 Capitale proprio della Confederazione

(in mio.)	Bilancio di chiusura 2006	Bilancio di apertura NMC 2007 senza restatement	Bilancio di apertura NMC 2007 compreso restatement
Fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio	0	4 294	4 294
Fondi speciali	0	462	462
Riserve da preventivo globale	0	22	22
Riserve di rivalutazione	0	0	144
Disavanzo di bilancio	-91 010	-91 010	-91 010
Capitale proprio	0	-86 232	-86 088

In base al modello contabile armonizzato dei Cantoni e dei Comuni e alle norme IPSAS, il saldo del patrimonio – detratti gli impegni nel *Capitale proprio* – è allibrato nei passivi del bilancio. Per il bilancio di apertura risulta un capitale proprio negativo pari a 86 miliardi, in quanto gli impegni esistenti al 1° gennaio 2007 superano il patrimonio di detto importo.

Future variazioni delle singole voci nel capitale proprio sono esposte e spiegate nella *documentazione del capitale proprio* nell'allegato al consuntivo.

Voci di bilancio: nuova articolazione

In seguito alle nuove articolazioni e valutazioni il capitale proprio della Confederazione subisce variazioni. Come illustrato nei numeri precedenti, ciò è dovuto in particolare alle nuove ripartizioni nel bilancio del finanziamento speciale «Traffico stradale» e degli altri fondi a destinazione vincolata aventi carattere di capitale proprio (cfr. n. 3.2.15). Inoltre, il *Capitale proprio* comprende ora i *Fondi speciali* (fondi attribuiti alla Confederazione a determinate condizioni; cfr. n. 3.2.16) e le *Riserve da preventivo globale GEMAP* (cfr. n. 3.2.17).

Nuove valutazioni da restatement

Le ripercussioni legate alla nuova valutazione sono registrate nelle cosiddette *Riserve di rivalutazione* nel *Capitale proprio*. Queste *Riserve di rivalutazione* sono riserve non liberamente disponibili che dopo l'approvazione del bilancio di apertura vengono computate con il disavanzo di bilancio ripreso senza variazioni dal Consuntivo 2006.

4.2 Conto economico

Tutte le rettificazioni di valore indotte dal passaggio al NMC nella presentazione dei conti con effetto dal 1° gennaio 2007 sono allibrate direttamente in una voce del capitale proprio (*Riserve di rivalutazione*), senza incidenza sul risultato. In questo modo si evitano ripercussioni dirette sui risultati dei Conti economici del 2006 e 2007, garantendo così la comparabilità dei conti annuali di anni diversi. Questo metodo è conforme agli standard IPSAS e rispecchia la prassi comune dell'economia privata. Il ricorso a una voce di bilancio separata nel capitale proprio (*Riserve di rivalutazione*) consente di esporre in maniera comprensibile le ripercussioni nel capitale proprio.

Le nuove valutazioni eseguite a livello di singole voci di bilancio si ripercuotono tuttavia, se non altro in parte, sui futuri conti economici. La rivalutazione degli immobili, in particolare l'attivazione degli immobili militari (4,7 mia.), comporterà ammortamenti annui più elevati per circa 548 milioni. Per di più, a partire dal 2008 si devono pianificare gli ammortamenti (per un importo medio di 1,4 miliardi per i prossimi 30 anni) dovuti al trapasso di proprietà delle strade nazionali e alla loro attivazione nel bilancio della Confederazione. A fronte di queste maggiori spese annue si registrano notevoli sgravi risultanti dallo storno delle uscite attivate di precedenti anni che non mantengono il loro valore (1710 mio., cfr. n. 3.2.9). Allo stesso modo, diventa obsoleto l'ammortamento annuo effettuato finora (rettificazione di valore) dei crediti d'investimento nell'agricoltura (70 mio. all'anno) e degli anticipi rifinanziati per la riduzione di base (140 mio. all'anno).

Bisogna inoltre tenere presente che con il NMC i conferimenti e i prelievi dal Finanziamento speciale «Traffico stradale» non sono più effettuati tramite il conto economico. In futuro le variazioni saranno registrate nel capitale proprio attraverso un relativo spostamento. In generale, il risultato del conto economico sarà influenzato molto più che in precedenza dalle rettificazioni di valore non pianificabili o preventivabili risultanti dall'applicazione delle nuove direttive in materia di presentazione dei conti (ad es. variazione dell'*equity value* di partecipazioni notevoli e adeguamento di accantonamenti).

4.3 Debito della Confederazione

Benché l'articolazione sommaria del nuovo piano contabile si rifaccia ampiamente alla struttura precedente, per effetto di nuove articolazioni si verificano spostamenti tra il capitale di terzi e il capitale proprio. Oltre a queste nuove attribuzioni, le nuove valutazioni eseguite nei corrispondenti gruppi di bilancio fanno sì che il debito secondo il bilancio di apertura al 1° gennaio 2007 diverga da quello indicato nel bilancio di chiusura a fine 2006.

4.3.1 Panoramica

(in mio.)

Designazione vMC	Valore al 31.12.2006	Voci di bilancio: nuova articolazione Aumento (+) / Diminuzione (-)	Nuove valutazioni da restatement Rivalutazione (+) / Svalutazione (-)	Valore al 1.1.2007	Designazione NMC
Debito	123 593	Totale +938	Totale +655	125 186	Debito
Impegni correnti	8 351			10 166	Impegni correnti
Debiti a breve termine	13 757			16 522	Impegni finanziari a breve termine
Debiti a medio e lungo termine	98 548			98 498	Impegni finanziari a lungo termine
Debiti per gestioni speciali	2 937				
		Fondo nel capitale proprio -462	Conti di deposito e varie +58		
		Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile +1 486	Strumenti finanziari +410		
		Riserve GEMAP -22	Aumento conti creditori +187		
		Varie -64			

La tabella mostra che il debito iscritto nel bilancio di apertura è aumentato di 1593 milioni rispetto al livello indicato nel Conto di Stato 2006.

4.3.2 Variazioni dovute alla nuova articolazione di voci di bilancio

Le variazioni dovute alla nuova articolazione di voci di bilancio ammontano complessivamente a 938 milioni e sono il risultato dei seguenti adeguamenti.

- *Fondi nel capitale proprio*

Il Fondo di aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (ora Fondo per lo sviluppo regionale; 262 mio.) e il Fondo svizzero per il paesaggio (44 mio.) sono stati alimentati con fondi iscritti a preventivo di precedenti anni. Benché la loro utilizzazione sia soggetta a condizioni, questi fondi non giustificano nessuna pretesa diretta di terzi nei confronti della Confederazione. Sono pertanto allibrati nel capitale proprio e non sono più parte del debito.

I *Fondi speciali* che con il vMC erano gestiti nei *Debiti per gestioni speciali* sono ora iscritti a bilancio nel *Capitale proprio* della Confederazione (156 mio.), ad eccezione di quelli che sono stati trasferiti nel bilancio del settore dei PF. Questi fondi non confluiscono più nel conteggio del debito. Le risorse provenienti dal Fondo speciale del settore dei PF investite presso la Tesoreria federale sono ora parte degli *Impegni finanziari a breve termine*.

- *Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile (fatture dei creditori in pagamento)*

Con il NMC le fatture dei creditori in pagamento sono attribuite agli *Impegni correnti* (cfr. n. 3.2.10). In questo modo viene eliminata la voce *Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile* (1486 mio.) che finora figurava nei *Transitori passivi*. Dato che le limitazioni contabili passive (vMC: *Transitori passivi*) non fanno parte del debito, la nuova articolazione degli *Impegni correnti* determina un aumento del debito della Confederazione.

- *Riserve GEMAP*

Nel vMC le riserve generali (7,4 mio.) e a destinazione vincolata (14,7 mio.) da preventivi globali delle Unità amministrative GEMAP erano documentate nel gruppo di bilancio *Impegni correnti*. Ora sono iscritte a bilancio nel *Capitale proprio*, con una conseguente riduzione del debito di 22,1 milioni.

- *Varie*

Per il bilancio di apertura i crediti e gli impegni derivanti dal traffico con terzi e/o un'altra UA, registrati su conti correnti e conti provvisori, sono computati insieme, a condizione che servano allo stesso scopo e che con ciò non si venga meno al principio della rappresentazione al lordo. A saldo ne risulta una riduzione del debito pari a 50 milioni. A seguito del riporto nelle contabilità delle istituzioni dei PF degli investimenti del Fondo speciale PF, finora iscritti nel bilancio della Confederazione, il debito si riduce di ulteriori 14 milioni.

4.3.3 Variazioni derivanti da nuove valutazioni

Le variazioni derivanti da nuove valutazioni ammontano complessivamente a 655 milioni e sono il risultato delle seguenti voci.

- *Conti di deposito DSC*

In relazione ai crediti bancari su conti di riversamento per progetti di sviluppo della DSC (55 mio.), che ora sono inseriti nel bilancio (cfr. n. 3.2.1 *Liquidità e investimenti di denaro a breve termine*), per compensare si procede a un'iscrizione al passivo nei conti di deposito. Ciò si rivela necessario in quanto le risorse approvate nell'ambito di convenzioni internazionali e versate a carico del consuntivo dei corrispondenti anni possono essere prelevate in qualsiasi momento dagli Stati beneficiari in base all'avanzamento del progetto. L'impegno corrispondente comporta un aumento del debito.

- *Strumenti finanziari*

Al 1° gennaio 2007 gli *swap* di interessi determinano ulteriori impegni per 410 milioni, risultanti dalla valutazione di mercato degli *swap* (298 mio.), dal limite degli interessi maturati in relazione ai contratti *swap* (106 mio.) e dalla voce di copertura dei USD (6 mio.). Queste perdite di valore sono registrate nel gruppo di bilancio *Valori di rimpiazzo negativi* come *Impegni finanziari a breve termine* e comportano un aumento del debito.

- *Aumento conti creditori*

Con il passaggio dalla prassi finora in uso al NMC, nel *restatement* emerge la necessità di registrare sotto forma di credito le entrate non ancora contabilizzate dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) provenienti dall'imposta sul tabacco e dall'imposta sugli oli minerali del mese di dicembre del 2006. Dato che una parte di queste entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dall'imposta sul tabacco è a destinazione vincolata e deve essere impiegata per finanziare le uscite, il passaggio dal principio di cassa al principio dell'*accrual accounting* comporta un aumento unico dei conti creditori. Questi fondi spettano al Fondo AVS (164 mio.) e al Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP, 23 mio.). Di conseguenza, il debito iscritto nel bilancio di apertura subisce un ulteriore incremento di 188 milioni. L'aumento temporaneo del livello di indebitamento nel bilancio di apertura scompare una volta effettuato il versamento di queste quote di entrate nel corso del 2007.

4.3.4 Ripercussioni sul livello futuro di indebitamento

A seguito della nuova attribuzione del fondo nel capitale proprio menzionato in precedenza risulta una riduzione unica del livello di indebitamento al 1° gennaio 2007. Le voci *Conti di collegamento vecchio/nuovo periodo contabile* e *Conti di deposito della DSC*, ora inseriti nel debito, generano un incremento unico del livello di indebitamento (spostamento di livello). In futuro inciderà sul livello di indebitamento anche l'adeguamento annuo della valutazione degli strumenti finanziari.

Con l'introduzione della nuova perequazione finanziaria (NPC) a partire dal 1° gennaio 2008 la proprietà delle strade nazionali è trasferita dai Cantoni alla Confederazione. Tale proprietà è iscritta all'attivo nei beni amministrativi, ai valori di acquisto. In passato la Confederazione ha finanziato questi valori patrimoniali in media nella misura dell'87 per cento.

Ai fini contabili si prefigurano due varianti.

- La variante 1 adotta un'ottica economica e presenta la perdita di valore degli impianti per mezzo di ammortamenti annui.

- La variante 2 parte dal presupposto che gli impianti assunti siano in passato già stati finanziati una volta con risorse a destinazione vincolata e quindi senza incidenza sul risultato della Confederazione. I relativi ammortamenti non potrebbero quindi più essere registrati a carico dei futuri conti economici.

Le due varianti incidono diversamente sul bilancio e sul conto economico della Confederazione. Il finanziamento speciale «Traffico stradale» non ne è invece toccato.

5.1 Ripercussioni sul bilancio

Tabella 9: Valori di assunzione delle strade nazionali al 1° gennaio 2008

Valori di assunzione al 1.1.2008		Rete esistente	Strade nazionali in costruzione	Totale
Variante 1	Importo attivato (valore contabile residuo)	32 miliardi	12 miliardi	44 miliardi
	Riserva di valutazione (nel capitale proprio)	nessuna	nessuna	nessuna
Variante 2	Importo attivato (valore contabile residuo)	32 miliardi	1 miliardi	33 miliardi
	Riserva di valutazione (nel capitale proprio)	32 miliardi	nessuna	32 miliardi

Il valore della rete di strade nazionali iscritta all'attivo nel bilancio della Confederazione al 1° gennaio 2008 ammonta nella variante 1 a circa 44 miliardi e nella variante 2 a circa 33 miliardi. La differenza si spiega per il fatto che nella variante 2 i tratti di strade nazionali in costruzione ma non ancora ultimati, pari a un importo di 11 miliardi, non sono iscritti all'attivo a differenza della variante 1, poiché essi rimangono di proprietà dei Cantoni fino al loro completamento e vengono trasferiti alla Confederazione solo in seguito. I progetti di manutenzione in costruzione (1 mia.) sono invece iscritti all'attivo in entrambe le varianti.

La differenza principale tra le due varianti risiede tuttavia nel fatto che nella variante 2 viene costituita una riserva di valutazione nel capitale proprio di 32 miliardi a disposizione della rete esistente. A partire dal 2008 questa riserva di valutazione è sciolta in proporzione agli ammortamenti annui per le strade

nazionali prese a carico, per cui detti ammortamenti vengono neutralizzati a livello di risultato (cfr. n. 5.3). Per tutti i progetti di strade nazionali avviati dopo il 1° gennaio 2008 non vengono più costituite riserve di valutazione nemmeno nella variante 2.

Nota

I valori delle strade nazionali indicati sono stati calcolati sulla base delle uscite a partire dall'inizio della costruzione della rete. Queste uscite comprendono anche impianti che la Confederazione non rileverà dai Cantoni nell'ambito del trasferimento di proprietà (ad es. misure di smantellamento su strade principali che dopo l'apertura di un tratto autostradale sono state finanziate con crediti destinati alle strade nazionali). In ragione di questa circostanza i valori di bilancio della rete di strade nazionali da iscrivere nel bilancio di apertura 2008 saranno inferiori. La loro entità deve ancora essere determinata con precisione.

5.2 Ripercussioni sul capitale proprio e sul disavanzo di bilancio

Tabella 10: Ripercussioni sul capitale proprio al 1° gennaio 2008

Voci di bilancio	Bilancio di chiusura al 31.12.2007 (tenuto conto delle ripercussioni del restatement)	Passaggio delle strade nazionali al 1.1.2008	
		Variante 1 (44 mia.) – 32 miliardi per la rete esistente – 12 miliardi per impianti in costruzione e progetti di manutenzione attivabili	Variante 2 (33 mia.) – 32 miliardi per la rete esistente – 1 miliardo per progetti di manutenzione in costruzione attivabili
Totale capitale proprio	-87,1 miliardi	-43,1 miliardi⁷	-54,1 miliardi⁷
Riserva di valutazione	nessuna	nessuna	+32,0 miliardi ⁸
Presunto disavanzo di bilancio	-87,1 miliardi	-43,1 miliardi	-86,1 miliardi

⁷ Il capitale proprio negativo si riduce complessivamente dell'importo attivato (87,1–44 mia. risp. 87,1–33 mia.).

⁸ La riserva di valutazione comprende soltanto le strade nazionali completate.

Nella variante 1 il capitale proprio negativo diminuisce in maniera più marcata rispetto alla variante 2 a causa dell'importo superiore iscritto all'attivo al 1° gennaio 2008. Come già illustrato nel numero 5.1, ciò è dovuto alla conseguente iscrizione all'attivo degli impianti in costruzione nella variante 1. Tale differenza scompare tuttavia non appena vengono completati gli impianti in costruzione al 1° gennaio 2008 per un importo di 11 miliardi (entro il 2015 circa). A partire da questo momento le due varianti non presentano più nessuna differenza a livello di capitale proprio.

Per quanto riguarda invece le ripercussioni sul disavanzo di bilancio, tra le due varianti emergono delle divergenze. Rinunciando alla costituzione di una riserva di valutazione, nella variante 1 il disavanzo di bilancio cala notevolmente, proporzionalmente agli impianti attivati (44 mia.). Nella variante 2 il disavanzo di bilancio rimane pressoché invariato, poiché con la riserva di valutazione le strade nazionali prese a carico vengono neutralizzate a livello di bilancio (ad eccezione dei progetti di manutenzione attivati ammontanti a un miliardo, per i quali non occorre costituire una riserva di valutazione). Nel lungo periodo i disavanzi di bilancio delle due varianti si allineano (non appena cancellata la riserva di valutazione).

5.3 Ripercussioni sul conto economico

Le due varianti hanno ripercussioni diverse sull'onere netto del conto economico.

Variante 1

Questa variante adotta *un'ottica economica* per tutti i tratti di strade nazionali assunti al 1° gennaio 2008 (nonché quelli completati successivamente). A partire dal momento della loro messa in esercizio, per tutti gli impianti eseguiti si tiene conto della perdita di valore su un arco temporale medio di 30 anni per mezzo di relativi ammortamenti annui nel conto economico.

Rispetto al Piano finanziario 2008–2010 risulta un aggravio ridotto del conto economico, in quanto gli ammortamenti nel conto della Confederazione a seguito del passaggio di proprietà delle strade nazionali sono inferiori alle correzioni di valore derivanti nel vecchio sistema dai contributi per gli investimenti. Questo si spiega con il fatto che dal 2008 gli ammortamenti rilevati comprendono anche tratte più vecchie e meno care della rete delle strade nazionali, mentre nel Piano finanziario 2008–2010 si tiene conto unicamente dei progetti attuali, più cari.

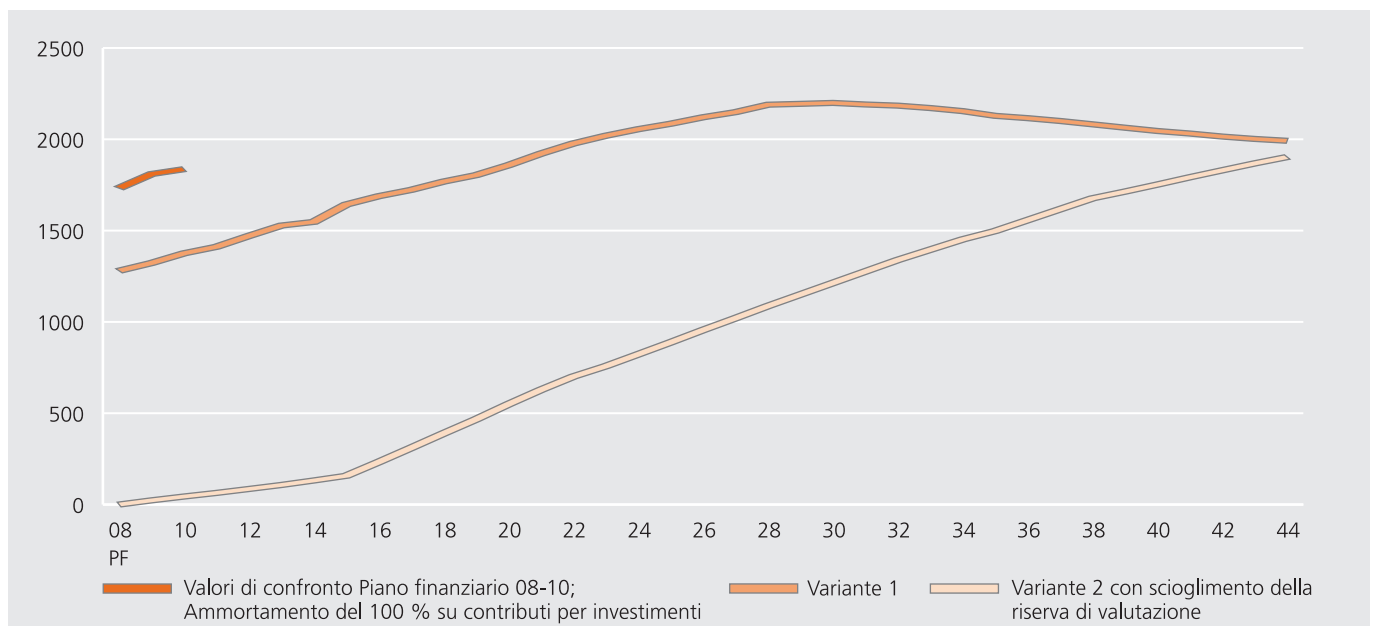
Variante 2

A livello di spese del conto economico anche questa variante prevede ammortamenti effettivi calcolati sulla base di una durata di vita di 30 anni. In questo le due varianti si equivalgono. Sul versante dei ricavi la variante 2 contrappone però a questi ammortamenti lo scioglimento della riserva di valutazione: i relativi ricavi sono sempre uguali agli ammortamenti per i tratti completati prima del 2008. Neutralizzando per intero le spese di ammortamento, al 2008 l'aggravio netto del conto economico scende a zero rispetto alla variante 1, aumentando successiva-

mente del valore degli ammortamenti per i tratti messi in esercizio a partire dal 2008, conformemente ai nuovi rapporti di proprietà.

Confronto tra le varianti

La differenza nell'aggravio netto del conto economico si livella soltanto nel lunghissimo periodo. Nel momento in cui vengono ammortizzati esclusivamente tratti parziali realizzati per intero dalla Confederazione (più o meno a partire dal 2044), l'onere netto delle due varianti torna a coincidere.

Tabella 11: Conto economico: ammortamenti per le strade nazionali (al netto)

5.4 Ripercussioni delle due varianti sul finanziamento speciale «Strade»

Il finanziamento speciale «Strade» è un conto uscite/entrate (ap-proccio di cassa) e non è pertanto toccato dalle due varianti.

Confronto tra le due varianti

Tabella 12: Confronto tra le varianti 1 e 2

Variante	Pro	Contro
1	Il conto economico mostra la diminuzione periodizzata di valore attraverso gli ammortamenti. Ciò rispecchia l'ottica economica perseguita con il passaggio al NMC.	Le uscite per le strade nazionali anteriori al 1° gennaio 2008 sono già state ammortizzate una volta come contributi agli investimenti a carico del conto economico. Con l'iscrizione all'attivo e il nuovo ammortamento (dovuto al cambiamento di sistema indotto dal NMC) vengono addebitate una seconda volta sul conto economico.
2	Sciogliendo la riserva di valutazione (contabilizzazione dei ricavi) viene neutralizzata la spesa dovuta al nuovo ammortamento.	A saldo la diminuzione di valore nel conto economico non è documentata secondo la conformità temporale.

Il Consiglio federale, tenuto conto dei risultati della consultazione nelle due Commissioni delle finanze, ha deciso di adottare la variante 1, privilegiando quindi l'ottica economica.

Tabella 13: Valutazione degli immobili della Confederazione per singolo OCI

2007 Mio. CHF	Totale al 1.1.2007	Civili			Militari
		UFCL	PF	AFD	armasuisse
Totale al 1.1.2007	14 258	4 704	4 805	43	4 706
Immobilizzazioni in corso	910	310	152	-	448
Fondi	4 112	1 486	1 080	-	1 546
Costruzioni (opere)	9 203	2 908	3 540	43	2 712
Abitazione	341	332			9
Insegnamento, formazione, ricerca	4 123	245	3 540		338
Industria, arti e mestieri	408	98			310
Agricoltura e silvicoltura	66	39			27
Impianti tecnici	120	24		17	79
Commercio e amministrazione	1 388	1 214		16	158
Giustizia e polizia	122	122			-
Assistenza e sanità	-				-
Culto	11	11			-
Cultura e vita di società	90	90			-
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	404	60			344
Tempo libero, sport, svago	135	115			20
Vie di traffico	500	48			452
Opere militari e della protezione civile	172	16			156
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	647				647
Opere all'estero	479	479			
Area complessiva circostante le opere	115				115
Ripari contro i pericoli naturali	9				9
Edifici di rappresentanza in Svizzera	15	15			-
Ampliamento da parte dei locatari	10			10	-
Ampliamento per locazione	-				-
In posizione disponibile con valore di mercato	48				48
Diritti iscritti a registro fondiario	33	-	33	-	-

Panoramica dei metodi di valutazione applicati

Immobilizzazioni in corso

Immobili civili della Confederazione	Costi di acquisto/di costruzione
Immobili militari della Confederazione	Costi di acquisto/di costruzione

Fondi

Immobili civili della Confederazione	Fondi edificati: Determinazione del valore applicando il metodo delle classi di centralità Fondi non edificati: Determinazione del valore applicando il metodo statistico del valore comparativo
Immobili militari della Confederazione	Fondi edificati e fondi non edificati: Determinazione del valore applicando il metodo statistico del valore comparativo

Costruzioni (opere)

Immobili civili della Confederazione	Valutazione delle singole opere secondo il metodo del valore reale (base: valore a nuovo)
Immobili militari della Confederazione	Valutazione del portafoglio complessivo secondo il metodo del valore reale, con indicizzazione a ritroso del valore a nuovo in funzione della data di acquisto o di costruzione, rispettivamente dell'ultimo risanamento (base: valore a nuovo indicizzato)

Diritti autonomi e permanenti

Immobili civili della Confederazione	Valore di mercato, rispettivamente costi di acquisto/di costruzione
Immobili militari della Confederazione	Valore di mercato, rispettivamente costi di acquisto/di costruzione

Spiegazioni sui metodi di valutazione

Metodo del valore reale

Il valore reale si compone del valore attuale delle costruzioni, dei costi per i lavori di sistemazione esterna e dei costi accessori di costruzione, più il valore del fondo. Il valore attuale corrisponde al valore a nuovo, compresi i costi accessori delle costruzioni, dedotto il deprezzamento per invecchiamento.

Metodo del valore reale basato su confronti statistici

Nel caso di questo metodo si valuta singolarmente un determinato numero di opere per tipo di opera. Su tale base si determina il valore medio che è applicato per la valutazione di tutte le opere dello stesso tipo.

Metodo del valore comparativo

Il valore si ottiene operando supplementi e ribassi sui prezzi di transazione (prezzi di trapasso di proprietà) di opere di riferimento.

Metodo delle classi di centralità

Questo metodo poggia sul fatto che tra il valore delle costruzioni e il valore del terreno esiste di norma una certa relazione che consente di calcolare il valore del fondo in rapporto al valore complessivo o al valore delle costruzioni.

Metodo del valore di reddito agricolo

La determinazione del valore di reddito agricolo si fonda interamente sul documento «Istruzioni per la stima del valore di reddito agricolo» (data di entrata in vigore: 1° febbraio 2004), edito dall'Ufficio federale dell'agricoltura.

Valore a nuovo

Il valore a nuovo (costi di nuova costruzione, valore di sostituzione) corrisponde ai costi necessari per un immobile analogo costruito alla data di valutazione sul medesimo posto, per la medesima destinazione d'uso, con la medesima superficie utile e il medesimo standard (struttura, qualità degli impianti, materiali).

Valore a nuovo indicizzato

Valore a nuovo ricalcolato in funzione della data di acquisto, rispettivamente dell'anno di costruzione, sulla base di un'indicizzazione a ritroso conformemente all'indice svizzero dei prezzi delle costruzioni/dell'indice zurighese dei prezzi delle costruzioni.

Deprezzamento per invecchiamento

Il deprezzamento per invecchiamento rappresenta la perdita di valore delle costruzioni dovuta alla loro utilizzazione, nonché al deprezzamento economico e tecnico. L'intensità di utilizzazione di un immobile ha un forte influsso sul deprezzamento per invecchiamento. Le valutazioni in ambito di *restatement* sono basate sull'ammortamento lineare o su una corrispondente rettificazione di valore.

AD	Assicurazione contro la disoccupazione
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFD	Amministrazione federale delle dogane
AFF	Amministrazione federale delle finanze
AI	Assicurazione per l'invalidità
AM	Assicurazione militare
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti
BNS	Banca nazionale svizzera
CaP	Capitale proprio
CDF	Controllo federale delle finanze
CFFC	Conto di finanziamento e flusso del capitale
CIPEF	Cooperativa immobiliare del personale federale
COV	Tassa di incentivazione sui composti organici volatili
CPC	Cassa pensioni della Confederazione («Pubblica»)
DCF	Discounted Cash Flow
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
FFS	Ferrovie federali svizzere
FIPOI	Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali
FTP	Finanziamento dei trasporti pubblici
G + S	Gioventù e Sport
GEMAP	Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale
HEL	Olio da riscaldamento «extra leggero»
IAS	International Accounting Standards
IFRS	International Financial Reporting Standards
IPSAS	International Public Sector Accounting Standards
ITC	Imprese di trasporto concessionarie
IVA	Imposta sul valore aggiunto
LAINF	Legge sull'assicurazione contro gli infortuni
LCAP	Legge che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà
LFC	Legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione, stato: 25 aprile 2006 (RS 611.0)
Mia.	Miliardi
Mio.	Milioni
MIR	Medicina, industria e ricerca
NMC	Nuovo modello contabile della Confederazione
NPC	Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni
OCI	Organi della costruzione e degli immobili della Confederazione
OFC	Ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione, stato: 25 aprile 2006 (RS 611.01)
P	Preventivo
PC	Personal Computer
PF	Politecnici federali
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SAP	Sistemi, applicazioni, prodotti nell'elaborazione dei dati
SIF	Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria
SUVA	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
Swiss GAAP	Swiss Generally Accepted Accounting Principles raccomandazioni relative alla presentazione dei conti
FER	
TTPCP	Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni
UA	Unità amministrativa
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
USD	Dollaro statunitense
vMC	«vecchio» modello contabile